

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "16 AGOSTO 1860"
Corleto Perticara (PZ)



CORLETO PERTICARA



GUARDIA PERTICARA



ARMENTO

PTOF 2022/25

ANNUALITÀ 2023-24



GALLICCHIO



SAN MARTINO D'AGRI

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
MICHELA ANTONIA NAPOLITANO

VISTO l'**Atto di Indirizzo** del Dirigente scolastico a.s. 2021/22
(*Prot.n.7289 del 23.10.2021*)

VISTO il **Curricolo di Educazione Civica a.s. 2023/24**
(*Collegio Docenti del 05/09/2023*)

VISTO il **Patto di corresponsabilità educativa a.s. 2023/24**
(*Collegio Docenti del 05/09/2023*)

Il Collegio dei Docenti ha elaborato e deliberato all'unanimità il Piano dell'Offerta Formativa annualità 2023/24 con deliberazione n. 21 del 23.10.2023

Detto Piano è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 11 del 10.11.2023

Premessa	4
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 Dimensione istituzionale e territoriale.....	5
1.2 Bisogni formativi degli alunni.....	6
1.3 Digitalizzazione e multimedialità.....	7
1.4 Le Scuole dell'Istituto.....	7
1.5 Risorse materiali	8
1.6 Risorse professionali.....	10
2. LE SCELTE STRATEGICHE	11
2.1 Priorità strategiche.....	11
2.2 Priorità del RAV.....	11
2.3 Obiettivi formativi prioritari.....	12
3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA	14
3.1 Continuità.....	15
3.2 Orientamento.....	17
3.3 Inclusione.....	19
3.4 Materia Alternativa all'IRC.....	21
3.5 Istruzione Domiciliare e Istruzione Parentale.....	21
3.6 Progetto Studenti Atleti di Alto Livello.....	24
4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	25
4.1 Il Curricolo.....	25
4.2 Organizzazione del Curricolo.....	27
5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	36
6. VALUTAZIONE	46
6.1 Valutazione interna.....	46
6.2 Valutazione esterna.....	56
7. ORGANIZZAZIONE	57
7.1 Formazione docenti.....	57
7.2 Piano Nazionale per la Scuola Digitale e DDI.....	58
7.3 DDI e formazione alla Transizione Digitale per il personale scolastico.....	59
7.4 Figure e funzioni organizzative	60
7.5 Servizi amministrativi, orari uffici, altri servizi	63
7.6 Calendario scolastico.....	64
<i>ALLEGATO 1 . Griglie di valutazione</i>	66

PREMESSA

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, istituito con il D.P.R. n. 275 dell'08 marzo 1999, è un documento che rappresenta l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. La Legge 107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione), tracciando le nuove linee per l'elaborazione del PTOF e riscrivendo in parte l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, ha dato ad ogni singola istituzione scolastica maggiori strumenti finanziari e operativi per la piena attuazione dell'autonomia. Non è un adempimento di carattere burocratico, ma un vero e proprio atto di indirizzo che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti degli utenti e che si basa sul concetto di responsabilità e sui principi di trasparenza ed osservanza delle regole.

Per la stesura del presente Piano si è fatto riferimento, oltre che alla Costituzione Italiana per la quale l'istruzione è un diritto universale, anche a tutta la normativa vigente ad esso inerente.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Dimensione istituzionale e territoriale

L'Istituto Omnicomprensivo "16 agosto 1860" abbraccia un territorio piuttosto esteso e che comprende i Comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara, Armento, San Martino d'Agri e Gallicchio. Si tratta di piccoli centri montani con un numero di abitanti compreso tra un massimo di duemilaseicento e un minimo di seicento. Corleto Perticara è la sede centrale dell'istituzione scolastica. Guardia Perticara, Armento, San Martino D'Agri e Gallicchio distano da esso, rispettivamente, 12, 14, 23 e 19 chilometri. La mobilità sul territorio è piuttosto limitata: è del tutto assente una rete ferroviaria e anche il collegamento tramite autobus lascia molto a desiderare. L'analisi della situazione sociale, economica e culturale del territorio ha evidenziato una realtà caratterizzata da:

- ✓ calo demografico;
- ✓ invecchiamento della popolazione;
- ✓ disoccupazione, soprattutto giovanile e sottoccupazione;
- ✓ agricoltura e pastorizia di sussistenza a bassa redditività;
- ✓ terziario di servizio (prevalentemente impiegatizio e commerciale);
- ✓ dipendenza da redditi di sopravvivenza assicurati da vari tipi di pensione;
- ✓ bassa propensione all'imprenditorialità e alla cooperazione;
- ✓ presenza di poche imprese edili;
- ✓ uso improprio dei mass-media.

Le risorse economiche dei quattro territori, tradizionalmente legate all'agricoltura, alla pastorizia e all'artigianato, non sono sviluppate nelle loro potenzialità e hanno risentito del mancato ricambio generazionale. In questi ultimi anni la costruzione del centro olio, in località "Tempa Rossa" di Corleto Perticara, ha dato una boccata d'ossigeno all'occupazione, soprattutto per le Comunità di Corleto Perticara e Guardia Perticara. Nell'ambito dei cinque comuni sono presenti aggregazioni facenti capo a: parrocchie, partiti politici, associazioni culturali-sportive-ricreative, biblioteche e mediateche comunali e circoli. La popolazione è eterogenea sotto il profilo economico, sociale, religioso e culturale, con livelli medio-bassi. I valori della cultura dominanti sono quelli imposti dalla società dei consumi. Fra i mass-media, la televisione crea un condizionamento incisivo sugli alunni che, acquisendo modelli socioculturali non sempre adeguati, sono portati a preferire una civiltà dell'immagine e del suono a scapito della "lettura" e della "scrittura". Da sottolineare anche l'uso non controllato di dispositivi multimediali che portano a un abuso dei diversi social network. In questa realtà, la scuola è un'agenzia educativa, affiancata dalla famiglia e dai mass-media, il cui impegno è teso a colmare spazi formativi vuoti. Prova ne è che la popolazione scolastica, pur con qualche raro caso di svantaggio etico-relazionale, presenta un sufficiente grado di socializzazione; sono quasi assenti i casi di evasione o di irregolare frequenza ed anche il fenomeno della dispersione scolastica, negli ultimi anni, si è ridimensionato notevolmente. Inoltre, la maggior parte degli alunni continua positivamente le successive esperienze scolastiche.

Inoltre, il nostro Istituto svolge un ruolo primario anche nel progettare e realizzare attività che contribuiscano alla crescita culturale e alla formazione di figure professionali spendibili sul territorio collaborando attivamente ed efficacemente con enti e comunità territoriali.

1.2 Bisogni formativi degli alunni

Il nostro Istituto si impegna nell'offrire uno scenario educativo che preveda competenze capaci di far muovere il "cittadino del domani" in modo consapevole, nel rispetto di regole e valori condivisibili e imprescindibili. Mediante la definizione di un curriculum verticale che assicuri la continuità tra l'azione dei nostri quattro ordini di scuola, il nostro Istituto offre la possibilità di guidare il discente in un percorso educativo capace di proiettarlo in una società in cui sarà sempre animato da passione e impegno civile. Obiettivo imprescindibile sarà quello di rendere la scuola luogo di elaborazione di un pensiero critico capace di porsi in interazione con le diversità, sconfiggendo pregiudizi e intolleranze e contribuendo alla costruzione di un mondo che sia lo specchio tangibile della multiculturalità che deve essere lo sfondo per un'umanità che conservi la "dimensione umana dell'essere".

I **bisogni formativi**, individuati attraverso l'analisi del territorio e dei comportamenti che i ragazzi evidenziano dentro e fuori la scuola, sono i seguenti:

- ✓ Essere consapevoli della propria identità e dell'appartenenza a una comunità inserita in una dimensione europea e globale.
- ✓ Essere solidali, disponibili al dialogo, al confronto, alla cooperazione.
- ✓ Riconoscere la diversità come fonte di arricchimento personale e fondamento della convivenza civile.
- ✓ Integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovono la pratica dei linguaggi diversificati (manualità, linguaggio del corpo, nuove tecnologie) per valorizzare la pluralità delle intelligenze e dare a tutti pari opportunità.
- ✓ Privilegiare momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero.
- ✓ Disporre e predisporre locali scolastici adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle varie attività scolastiche.
- ✓ Essere orientati al cambiamento e al progresso tecnologico e scientifico in una dimensione umana ed etica.
- ✓ Prevenire forme varie di disagio a scuola vissuto dai ragazzi dell'Istituto, facilitando la comunicazione con gli adulti, l'elaborazione e l'espressione dei loro bisogni e vissuti scolastici.
- ✓ Allearsi con le famiglie per una serena e concreta collaborazione tra scuola e famiglia che deve fondarsi sulla condivisione dei valori e sul reciproco e fiducioso rispetto delle competenze.
- ✓ Invitare gli alunni a parlare in italiano dentro e fuori la scuola.
- ✓ Fare in modo che l'insegnamento della lingua inglese sia il più possibile fruibile nella vita quotidiana.

- ✓ Offrire ad alcuni ragazzi dell'ITT, individuati dai Consigli di Classe, opportunità di tirocini in aziende locali disponibili all'esperienza.
- ✓ Abituare i ragazzi a una concreta e responsabile difesa dell'ambiente in cui presumibilmente insisteranno attività ad alto rischio di inquinamento.

1.3 Digitalizzazione e multimedialità

L'uso di nuovi linguaggi e la diffusione di strumenti e contenuti digitali hanno modificato l'organizzazione della didattica, aprendo nuove opportunità che pongono il docente al centro di un processo di trasformazione. La didattica 2.0, infatti, prefigura nuovi scenari ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa dove, piuttosto che una semplice trasmissione di contenuti, si prediligono un apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

Facendo proprio questo nuovo approccio e ritenendo che la disponibilità di infrastrutture tecnologiche sia utile per:

- potenziare l'azione educativa e innovare la didattica di tutte le discipline
- arricchire le capacità intellettuali e cognitive degli studenti
- consentire ai docenti di compilare in tempo reale il registro elettronico, rendendolo fruibile alle famiglie
- partecipare a corsi di formazione online e utilizzare le piattaforme ministeriali
- favorire lo scambio di esperienze con scuole di altri Paesi Europei
- trasmettere circolari e contenuti digitali ai plessi e comunicare con gli uffici centrali

i docenti dell'Istituto sono consapevoli che l'uso delle TIC rappresenta un valore aggiunto all'attività educativa e può offrire, allo studente e al docente, opportunità e modalità diverse per il conseguimento degli obiettivi formativi anche attraverso l'utilizzo di testi didattici in formato digitale. Si pensi, ad esempio, agli alunni con BES per i quali è richiesto l'utilizzo di strumenti compensativi a sostegno dei processi di apprendimento o alla possibilità di favorire le attività di formazione e/o aggiornamento dei docenti in modalità blended che porta anche ad una maggiore valorizzazione delle risorse umane.

Sulla base di tali considerazioni, da diversi anni il nostro istituto è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (*ActivPanel*) in ogni classe.

1.4 Le scuole dell'Istituto

L'Istituto è costituito da **4 plessi di Scuola dell'Infanzia** (Corleto P.ra, Armento, Gallicchio e San Martino d'Agri), **4 plessi di Scuola Primaria** (Corleto P.ra, Gallicchio, Guardia P.ra e San Martino d'Agri), **4 plessi di Scuola Secondaria di I grado** (Corleto P.ra, Armento, Gallicchio e San Martino d'Agri) e **1 plesso di Scuola Secondaria di II grado** (Corleto P.ra).

L'utenza complessiva è di **378** alunni, di cui:

ALUNNI INFANZIA	77
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	124
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	88
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	89
TOTALE ALUNNI	378

Gli alunni dell'Istituto sono così ripartiti nei diversi plessi:

	CORLETO PERTICARA		ARMENTO		GALLICCHIO		GUARDIA PERTICARA		SAN D'AGRI	MARTINO
ALUNNI INFANZIA	50	3 sezioni	8	1 sezione	14	1 sezione	-	-	5	1 sezione
ALUNNI PRIMARIA	70	5 classi	-	-	23	3 classi	10	1 classe	21	2 classi
ALUNNI I GRADO	52	4 classi	9	1 classe	21	2 classi	-	-	6	1 classe
ALUNNI II GRADO	89	6 classi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALUNNI PER PLESSO	261		17		58		10		32	

1.5 Risorse materiali

CORLETO PERTICARA

A Corleto Perticara le scuole dell'Istituto si snodano su tre plessi:

- la **Scuola Primaria** "Pietro Lacava", ubicata in via Trento n.37, sede della presidenza e degli uffici amministrativi, che dispone di un campo sportivo all'aperto e di uno spazio mensa;
- la **Scuola dell'Infanzia**, ubicata in via Ferrucci;
- le **Scuole Secondarie di I e II grado** sono ospitate in unico complesso, situato in via Boldoni e suddiviso su più livelli. Il livello superiore è occupato dalla Scuola secondaria di I grado e dispone di:
 - ✚ un laboratorio musicale
 - ✚ una biblioteca
 - ✚ un laboratorio linguistico
 - ✚ un laboratorio di informatica (munito di tablet nuovi e perfettamente funzionanti collegati direttamente alla rete LAN per 11 postazioni)
 - ✚ schermi interattivi in tutte le aule.

Il livello inferiore ospita la Scuola Secondaria di II grado. Si tratta di un complesso strutturalmente articolato perché costruito in tempi diversi. L'ITT dispone di un'ampia e moderna palestra, abbastanza attrezzata, che è a disposizione anche degli alunni della secondaria di I grado e, nelle ore extrascolastiche, delle associazioni sportive operanti sul territorio. Sono in dotazione all'ITT anche:

- ✓ un laboratorio di Fisica
- ✓ due laboratori di Chimica
- ✓ un laboratorio linguistico
- ✓ un laboratorio di informatica
- ✓ un laboratorio di realtà virtuale
- ✓ un'aula multimediale
- ✓ schermi interattivi in tutte le classi.

Le due aule multimediali, dell'ITT e della Scuola Secondaria di I grado, sono solitamente utilizzate dagli studenti e dai docenti per conferenze e dibattiti organizzati anche in collaborazione con associazioni culturali e sportive che operano sul territorio e con le quali l'Istituto Omnicomprensivo vanta una proficua collaborazione.

ARMENTO

Le **Scuole dell'Infanzia e Secondaria di I grado** di Armento sono situate in un unico plesso, ubicato in via Pelasgica. L'edificio è a tre piani ed è interamente coperto dalla rete WiFi. Ha una palestra interna adibita però a locale mensa ed un ampio spazio antistante. La scuola è dotata di 4 mini-notebook ; 34 tablet; 5 PC fissi; 5 LIM di cui 3 touch screen.

GALLICCHIO

Le **Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** di Gallicchio sono temporaneamente ubicate nell'edificio che ospita il Comune, in via Giovanni XXIII. La scuola ha in dotazione tablet e PC, ma non sempre è adeguata la copertura dalla rete Wi-Fi. La scuola Primaria ha due LIM e la Secondaria ne ha una, tutte touch screen.

GUARDIA PERTICARA

La **Scuola Primaria** del plesso di Guardia Perticara, in via Serrone, è dotata di n. 6 tablet per le attività in aula dei bambini e di 3 LIM, una per ogni classe ed una nella sala polifunzionale. Il collegamento internet con la rete Wi-Fi è adeguato. La struttura del plesso comprende anche una palestra.

SAN MARTINO D'AGRI

A San Martino d'Agri le **Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** sono ubicate in un'unica e nuova struttura a Piazza Plebiscito. La scuola è dotata di PC, tablet e LIM. Adeguata la copertura Wi-Fi.

1.6 Risorse professionali

Il personale ATA e DOCENTE dell'ISTITUTO è così ripartito:

	CORLETO PERTICARA	ARMENTO	GALLICCHIO	GUARDIA PERTICARA	SAN MARTINO D'AGRI
DOCENTI INFANZIA	6 + IRC + 1 sostegno	1 + IRC	2 + IRC	/	1 + IRC
DOCENTI PRIMARIA	12 + IRC + 3 sostegno + potenziamento	/	8 + IRC + potenziamento	2 + IRC + 1 sostegno + potenziamento	7 + IRC + 1 sostegno + potenziamento
DOCENTI I GRADO	12 + IRC + 2 sostegno + 4 di strumento + potenziamento	8 + IRC	9 + IRC + 1 sostegno	/	9 + IRC
DOCENTI II GRADO	21 + IRC + 2 sostegno + 1 potenziamento	/	/	/	/
PERSONALE ATA	17*	2	3	1	2
TEL. E FAX	0971 963089/ 0971 965596	0971 751055	0971 752065	09711564068	0973 834036
TELEFONO I.T.T.	0971 963165	/	/	/	/

- DOCENTI SCUOLA INFANZIA: 10 + 3 IRC + 1 sostegno (Tot = 14)
- DOCENTI SCUOLA PRIMARIA: 26 + 2 IRC + 4 sostegno + 2 potenziamento (Tot = 34)
- DOCENTI SCUOLA I GRADO: 24 + 3 IRC + 3 sostegno + 1 potenziamento (Tot = 31)
- DOCENTI SCUOLA II GRADO: 21 + 1 IRC + 2 sostegno + 1 potenziamento (Tot = 25)

*di cui 9 collaboratori, 3 assistenti tecnici, 4 assistenti amministrativi e 1 DSGA

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità strategiche

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alla transizione ecologica.

Fronteggiare il cambiamento corrisponde ad agire sulla programmazione curricolare in coerenza con le competenze chiave europee ed i nuovi sistemi di certificazione, ponendosi come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare interazione con le famiglie e con la comunità locale. E soprattutto si intende procedere sulla sperimentazione di modelli didattici innovativi che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni nel loro percorso formativo.

2.2 Priorità del R.A.V.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare livelli di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingue straniere.

Traguardi

Ridurre del 15%, per ogni anno di corso, il numero degli studenti con valutazioni insufficienti nelle aree matematica e linguistica.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Pianificare le attività didattiche per la mobilitazione di competenze trasversali per stimolare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere.

Traguardi

Elevare la quota degli studenti i cui risultati delle prove INVALSI si collochino su livelli superiori o, almeno, in linea alle medie regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Pianificare le attività didattiche per attivare competenze trasversali atte a promuovere la partecipazione attiva e responsabile della vita scolastica e sociale.

Traguardi

Incrementare il numero di studenti impegnati attivamente per l'intera comunità, interna ed esterna alla scuola, attraverso azioni creative, organizzative e di responsabilità.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea di capacità di agire in modo autonomo attraverso la consapevolezza delle espressioni culturali.

Traguardi

Aumentare del 20% il numero di studenti in grado di organizzare lo studio ed una qualsiasi altra attività in modo autonomo e responsabile.

2.3 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Le finalità formative saranno le seguenti:

- ✓ **educare al pensiero critico e riflessivo** attraverso un rigoroso esercizio che si sostanzia nell'educare a interrogarsi sulla validità di una qualunque affermazione, nello stimolare l'analisi, la sintesi e la valutazione delle informazioni raccolte, nel promuovere l'incontro con questioni in grado di stimolare la ricerca della conoscenza, il confronto con diverse ipotesi interpretative, nel sollecitare la dimensione euristica, la discussione, l'argomentazione, il dialogo;
- ✓ **educare al pensiero progettuale e creativo** attraverso l'adozione di un atteggiamento investigativo e proattivo finalizzato a trovare soluzioni, attraverso l'esercizio della responsabilità e attraverso l'espressione delle scelte;
- ✓ **educare al pensiero globale e solidale** basato sul superamento dell'individualismo culturale, sulla maturazione di una prospettiva olistica nell'analisi dei grandi problemi dell'umanità e del pianeta, sull'educazione interculturale, sull'assunzione dell'interdipendenza come canone delle scelte, individuali e collettive, sulla ricerca

dell'equità e della giustizia come vincoli al benessere comune;

- ✓ **istruire e formare per un apprendimento permanente di qualità e inclusivo** al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente al sistema sociale e di gestire con successo le transizioni alla vita produttiva;
- ✓ **contribuire a rafforzare la resilienza in Italia e in Europa** al termine di una pandemia e in fase post-pandemica, in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi, sostenendo coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale;
- ✓ **sviluppare le competenze imprenditoriali, sociali e civiche** assicurando resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti;
- ✓ **promuovere un'istruzione di alta qualità** attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;
- ✓ **incrementare le competenze di base di literacy e di numeracy** che le indagini internazionali rilevano come insufficienti sia negli adolescenti (PISA) sia negli adulti (PIAAC);
- ✓ **sviluppare le abilità di problem solving, del pensiero critico, della capacità di cooperare, della creatività del pensiero computazionale** e dell'autoregolazione nella promozione e nello sviluppo di nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze;
- ✓ **sostenere la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale** attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni per il funzionamento della società, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
- ✓ **promuovere lo sviluppo sostenibile** (goal 4.7 dell'Agenda 2030), anche tramite un'educazione volta a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, all'educazione ambientale, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- ✓ **promuovere l'apprendimento non formale e informale per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali**, con conseguente necessità di investire in una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi, in modo da promuovere molteplici e diversificati approcci alla conoscenza;
- ✓ **potenziare l'educazione finanziaria e la promozione della cittadinanza sociale** al fine di rafforzare le competenze dei giovani, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità.

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il nostro Istituto intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: *saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire*, come stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Il nostro Istituto Omnicomprensivo si pone come una "scuola inclusiva", sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

Le finalità che la scuola si propone vengono desunte da:

- ✓ Costituzione Italiana.
- ✓ "Rapporto Delors" del 1995.
- ✓ Decreto Legislativo 297/94, art. 99, 118 e 161.
- ✓ Documento Commissione Europea di Lisbona del novembre 2005.
- ✓ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e 2018.
- ✓ Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 sul Nuovo Obbligo scolastico fino a 16 anni.
- ✓ Legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- ✓ Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n.122.
- ✓ Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009.
- ✓ Sintesi dello Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del DL 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 133 del 6/8/2008.
- ✓ Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3).
- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La scuola fa anche riferimento all'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n° 122 secondo il quale:

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizioni di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno, questo è l'obiettivo, deve rimanere indietro. Nessuno deve sentirsi escluso.

E ancora:

"La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza." (Dalle Indicazioni per il curricolo agosto 2007)

“La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.” (*Dalle Indicazioni per il curricolo 2012*)

“Il Primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, già Elementare e Media. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dall'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.” (*Dalle Indicazioni per il curricolo 2012*)

“...La scuola..., come nel passato, deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia - oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze - gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà...” (*Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n.122*)

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.” (*Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 sul nuovo obbligo scolastico fino a 16 anni*)

L'obiettivo degli Istituti Tecnici è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. (*Sintesi dello Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del DL 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 133 del 6/8/2008*).

3.1 Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto a un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Essa si sviluppa in una duplice direzione:

 Orizzontale

 Verticale

La Continuità Orizzontale si attua attraverso i rapporti con le famiglie e, al di fuori della scuola, rapporti con Enti Locali, Associazioni ed altre Agenzie Educative. Tali collaborazioni, attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti che facilitano l'incontro e la condivisione, sono divenuti elementi essenziali e indispensabili per la qualità del processo formativo. Tutto questo ha prodotto significativi cambiamenti come l'adozione di codici linguistici comprensibili e non autoreferenziali. Oggi più che mai è necessario realizzare percorsi rivolti verso una migliore cultura della partecipazione attraverso l'idea di responsabilità condivisa e ad integrare e migliorare le modalità che rendono possibili l'incontro, lo scambio, la collaborazione. Ma, per realizzare il dialogo, non basta che i genitori siano presenti negli organismi rappresentativi e che la scuola adempia al dovere di comunicare le proprie intenzioni educative e i risultati raggiunti. A tutti, infatti, è richiesto di imparare a costruire una partecipazione efficace, con una chiarezza sui reciproci ruoli e con una buona consapevolezza dell'impegno necessario. C'è ormai la consapevolezza, da parte della famiglia, della scuola, e delle altre istituzioni che, secondo ruoli e competenze peculiari diversi, ciascuno si sta "prendendo cura" del percorso formativo dei nostri ragazzi e che ogni incontro mira a coordinare nel modo migliore questo nostro impegno. Affinché si verifichi questa condivisione è necessario conoscersi e conoscere la realtà della scuola. Tale conoscenza avviene attraverso molteplici canali quali:

- Gli incontri organizzati dal dirigente, dai docenti e/o dagli organismi presenti nella scuola a livello istituzionale nei quali si spiega e si illustra il PTOF, si interagisce per migliorare la progettualità scolastica, si condividono scelte di tipo strutturale e educativo, si incontrano altre agenzie e istituzioni del territorio per stabilire accordi, convenzioni ed iniziative;
- l'accesso alla documentazione scolastica attraverso la messa a disposizione di tutta la progettualità a livello educativo, didattico e di arricchimento dell'offerta formativa;
- la partecipazione diretta agli organismi collegiali, a commissioni di lavoro, a progetti didattici e laboratori per i quali si mettono in gioco competenze e risorse personali anche dei genitori.

La conoscenza reciproca si approfondisce anche attraverso incontri diretti con la famiglia quali:

- assemblea di classe convocata entro il primo mese dell'anno scolastico per conoscere: l'offerta formativa (esplicitazione di ciò che la scuola offre e chiede all'utente), la progettazione didattica annuale nelle sue linee essenziali e le modalità di lavoro, la struttura organizzativa della scuola (orari, materiale scolastico, compiti, attività);
- incontri individuali periodici;
- eventuali colloqui individuali o assemblee, qualora si rendessero necessari, anche su richiesta dei genitori.

Per quanto riguarda la *continuità verticale*, essa consiste nel rapporto fra i vari ordini di scuola. Ha come obiettivo quello di prevenire fenomeni di disagio, quali l'abbandono

scolastico, a causa di possibili difficoltà dovute al passaggio tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e le Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

In questi anni l'Istituto Omnicomprensivo ha condotto esperienze di incontro e formazione, comuni ai diversi ordini di scuola, che hanno portato alla sperimentazione e al consolidamento di alcune strategie in grado di favorire la realizzazione della continuità verticale quali:

- colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica;
- visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e degli alunni delle 5[^] classi alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico;
- incontri tra gli alunni della Secondaria di primo grado con quelli della scuola di secondo grado per svolgere attività comuni.

La continuità nel nostro istituto viene attuata anche attraverso:

- la condivisione di progetti comuni;
- l'individuazione delle priorità per quanto riguarda la formazione dei docenti;
- la condivisione di strategie metodologiche e didattiche.

3.2 Orientamento

Con l'emanazione del *Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022* il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le *Linee Guida* per l'orientamento, nell'ambito della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Detta riforma mira a costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – **un sistema strutturato e coordinato di orientamento**, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a **elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale**.

Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali:

- rafforzare il **raccordo tra Primo e Secondo ciclo di istruzione e formazione**, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti e che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la **dispersione scolastica**;
- favorire l'**accesso all'istruzione terziaria**.

Il nuovo sistema di orientamento, inoltre, dovrebbe garantire un processo di **apprendimento e formazione permanente**, come indicato anche dal *Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali*.

La definizione di “Orientamento” condivisa nelle Linee Guida è quella che indica l’orientamento come un processo volto a facilitare “la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento (...) al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. Il documento si sviluppa in 13 punti:

- ✚ L'orientamento scolastico nel contesto nazionale
- ✚ Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole
- ✚ L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR
- ✚ Il valore educativo dell'orientamento
- ✚ Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria
- ✚ La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento
- ✚ I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria
- ✚ *E-Portfolio* orientativo personale delle competenze
- ✚ Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed *E-Portfolio*
- ✚ Piattaforma digitale unica per l'orientamento
- ✚ La formazione dei docenti
- ✚ Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole
- ✚ Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto.

Il primo provvedimento attuativo previsto nelle Linee Guida per l’orientamento è costituito dal *Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023*. Esso individua i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo dei fondi destinati alle istituzioni scolastiche statali del II ciclo per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di **tutor** e di **orientatore**, a partire dall’anno scolastico 2023-2024. Tali figure avranno il compito di aiutare gli studenti delle classi del triennio delle Scuole Secondarie di II grado a effettuare scelte consapevoli e a costruire percorsi di studi personalizzati. Il MIM ha assegnato a ogni scuola il numero di docenti a cui affidare l’incarico di tutor e di orientatore. Le istituzioni scolastiche procederanno all’individuazione di un solo docente orientatore, invece per quanto riguarda i tutor la *circolare n. 958 del 5 aprile 2023* individua un limite minimo (30 studenti) e un limite massimo (50 studenti) da assegnare ad ognuno di loro. Per tale ragione al nostro Istituto sono stati assegnati n. 2 tutor. Tenendo presente le esigenze degli studenti e il numero di alunni delle classi del triennio, la ripartizione proposta per l’ITT di Corleto Perticara è:

- a) n. 1 docente tutor classe III A (22 studenti) e classe IV B (12 studenti) per un totale di 34 studenti;
- b) n. 1 docente tutor classe IV A (13 studenti) e classe V A (17 studenti) per un totale di 30 studenti.

Ulteriori indicazioni sui nuovi percorsi orientativi vengono dalla *nota 2790 dell’11 ottobre 2023*; in particolare, l’allegato B si occupa dei moduli di orientamento formativo. I percorsi, avviati a partire dall’anno scolastico 2023-2024, dovranno essere di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della Scuola Secondaria, sia di primo che

di secondo grado. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa.

Nella Scuola Secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

Nella Scuola Secondaria di primo grado e nelle prime due classi della Scuola Secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei PCTO.

3.3 Inclusione

La scuola assicura il diritto alla personalizzazione degli apprendimenti tramite la personalizzazione della didattica ed eventualmente con l'adozione di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit, infatti, in ogni classe, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che racchiude insieme problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali** (BES). Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) l'istituto redige, annualmente, un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Com'è noto, questo documento prende il nome di PEI (**Piano Educativo Individualizzato**) per gli alunni con disabilità, di PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri alunni con BES.

Il processo dell'inclusione è ritenuto dai nostri docenti fondamentale anche per arginare il fenomeno della **Dispersione Scolastica**. Nel nostro Istituto, anche se non è elevato il numero di alunni che abbandonano gli studi, è tuttavia non esiguo il numero di coloro che non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale di apprendimento, soprattutto nella Scuola Secondaria. La disaffezione, il disinteresse la demotivazione, la noia e i disturbi comportamentali che talora si evidenziano vengono arginati adottando strategie di prevenzione all'insuccesso, anche di tipo laboratoriale, orientate alla realizzazione della persona e basate sull'attivazione delle aree socioaffettiva e cognitiva attraverso:

AREA SOCIO-AFFETTIVA	AREA COGNITIVA
<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti. ○ Offrire stimoli e occasioni per un clima relazionale positivo. ○ Promuovere atteggiamenti di ascolto e tolleranza. ○ Offrire occasioni di socializzazione. ○ Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni. ○ Far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo. ○ Motivare alla pratica del lavoro di gruppo. ○ Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative.

Per quanto riguarda gli **alunni stranieri**, essi sono un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità da parte delle scuole. Anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli studenti stranieri.

Nel nostro Istituto sono presenti alcuni alunni stranieri.

Gli interventi che la scuola intende adottare a tal proposito perseguiranno le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione dell'alunno straniero nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità;
- facilitarne il successo scolastico;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- realizzare percorsi di intercultura;
- avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

L'intervento formativo sull'alunno straniero è una responsabilità dei docenti della classe, i quali devono attuare un percorso formativo che deve rispettare:

- la specificità e unicità dei bisogni dell'alunno;
- la specificità e l'intervento didattico con la classe, luogo privilegiato di relazione e stabilità affettiva.

3.4 Materia Alternativa all'IRC

Le attività alternative all'IRC sono disciplinate dalla *legge n. 121/1985* e dall'*art. 310 del D. Lgs. n. 297/1994*. Le circolari ministeriali pubblicate annualmente sulle iscrizioni, poi, specificano la tempistica in relazione alla scelta se avvalersi dell'IRC ovvero delle attività alternative. Nel citato decreto legislativo si specifica che "all'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esercitano tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Il diritto di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna, elementare e media è esercitato, per ogni anno scolastico, all'atto dell'iscrizione non d'ufficio, dai genitori o da chi esercita la potestà nell'adempimento della responsabilità educativa di cui all'articolo 147 del Codice civile".

È previsto il diritto di modificare la scelta per l'anno successivo, entro il termine delle iscrizioni.

Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative, la *circolare n. 316 del 28 ottobre 1987* contiene precise indicazioni. La definizione di dette attività è deliberata dal Collegio dei docenti. Esse possono riguardare aspetti e argomenti interdisciplinari e di ampio respiro e non già discipline, al fine di non pregiudicare la parità di trattamento tra gli studenti: nella circolare citata si suggerisce, ad esempio, il tema dei diritti umani. Nell'ottica di favorire l'interdisciplinarietà dei contenuti si potrà fare riferimento anche al curriculum di educazione civica, non in una logica di sovrapposizione di contenuti ma come possibile ampliamento di filoni e tematiche già in esso affrontati.

I docenti di attività alternative fanno parte a pieno titolo dei Consigli di intersezione/classe in cui sono presenti gli alunni che le seguono. Il *D.Lgs. n. 62/2017* ha disciplinato la partecipazione di tali docenti ai processi valutativi, chiarendo anche il loro ruolo nelle operazioni di scrutinio. In sintesi, specularmente a quanto avviene per i colleghi di IRC, a essi spetta l'elaborazione di un giudizio di merito e la partecipazione a tutte le deliberazioni esclusivamente per gli alunni loro affidati: i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

3.5 Istruzione Domiciliare e Istruzione Parentale

In considerazione della presenza di alunni "fragili", è bene che la scuola si adoperi per garantire, qualora ne ricorrano le condizioni, il servizio di **Istruzione Domiciliare**. Di norma tale servizio può essere attivato in caso di assenza di un alunno che, per gravi patologie, sia sottoposto a cure domiciliari per almeno trenta giorni (anche non continuativi) e che per questo non possa frequentare le lezioni. Il Ministero dell'istruzione ha emanato una serie di disposizioni, a partire dal 2003 (*Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado*), per regolamentare la materia, fino al *D.M. n. 461/2019* che porta in allegato le **Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare**.

In questo documento si ricorda che il nostro sistema scolastico si impegna anche per quegli alunni e studenti che si trovano in particolari condizioni di fragilità a causa di malattie e di necessità di cure che impediscono loro di frequentare la scuola. Attraverso l'istruzione domiciliare (e la scuola in ospedale che segue gli stessi principi ed è normata in parallelo) si intende attuare un "ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura".

Per attivare un Progetto d'Istruzione Domiciliare occorre:

- la certificazione medica dell'ospedale o di uno specialista appartenente ai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) con prognosi di almeno 30 giorni;
- richiesta/consenso dei genitori dell'alunno;
- progetto con allegata scheda finanziaria relativa al solo costo delle ore previste per il personale docente, ore da svolgersi in orario extracurricolare, comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali. Sono escluse le spese di viaggio dei docenti, i materiali e le ore di coordinamento. Considerato il rapporto privilegiato a uno a uno tra docente e alunno, il monte ore indicativamente non dovrà superare le 4 ore a settimana per la scuola primaria, 6 ore per la secondaria di I grado e 7 ore per la secondaria di II grado. Tale limite è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine è auspicabile contemplare sempre anche l'utilizzo delle tecnologie e un'efficace didattica a distanza prevedendo il collegamento con la classe d'appartenenza;
- dichiarazione relativa all'approvazione del Consiglio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto;
- elenco dei docenti che, avendo dato la disponibilità a recarsi presso il domicilio dell'alunno, hanno ricevuto la nomina per l'attuazione del progetto con relativo numero di ore di insegnamento.

Il Progetto di I.D. potrà prevedere anche la didattica a distanza con orari personalizzati, sempre tenendo conto dello stato di salute dell'alunno.

Ciascuna istituzione scolastica che attiva un Progetto di I.D. individuerà un Referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni previste dallo stesso. Nel caso di Progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente una sezione di scuola ospedaliera, il Referente di Progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la valutazione, occorrerà tenere conto della relazione dei docenti della scuola in ospedale e dei loro giudizi, secondo quanto precisato dal regolamento sulla valutazione (*D.P.R. n. 122 del 22.06.2009*). Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti

in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. n. 122 del 22.06.2009).

Gli alunni che possono usufruire di Progetti d'Istruzione Domiciliare per i quali si richiede un contributo, sono coloro che temporaneamente, a causa della malattia, si trovano nella condizione di non poter andare a scuola, che non rientrino in situazioni di handicap permanente, quindi non certificati con la Legge 104/92. Per questi ultimi è possibile attivare Progetti di Istruzione Domiciliare, ma senza oneri per l'Amministrazione; pertanto, sarà l'insegnante di sostegno che segue l'alunno disabile, e che si renda disponibile, a svolgere il Progetto d'Istruzione Domiciliare per il tempo necessario.

Nel nostro ordinamento scolastico è prevista anche l'**Istruzione Parentale** quale possibilità data alla famiglia di provvedere autonomamente all'educazione dei figli. Le norme che disciplinano l'istruzione parentale, oltre al TU (D.lgs. 297/1994, art. 109 e segg.), sono il D.lgs. 76/2005, art. 1, c. 4 e il D.lgs. 62/2017 (art. 23). Ci sono inoltre indicazioni procedurali nell'annuale *nota ministeriale sulle iscrizioni* e, per quanto riguarda gli esami di idoneità, nel D.M. n.5/2021 (art.2. c. 6; art.3 c. 1). Il TU, art. 111, c. 2 in particolare sottolinea: "I genitori dell'obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obbligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità".

L'art. 23 del D.lgs. 62/2017 testualmente riporta: "In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti **sostengono annualmente l'esame di idoneità** per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione".

Per quanto riguarda i vincoli, i genitori devono dichiarare di essere in grado di sostenere dal punto di vista economico e tecnico l'onere dell'educazione scolastica dei figli, come scritto nel TU e ribadito dal D.lgs. 76/2005, art. 1, c. 4: "I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli".

Alla scuola che riceve la domanda di Istruzione Parentale spetta non solo la verifica annuale tramite l'esame di idoneità che l'alunno deve sostenere per poter passare all'anno successivo, ma anche il compito di vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno.

3.6 Progetto Studenti Atleti di Alto Livello

Il *Decreto Ministeriale 3 marzo 2023 n. 43*, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della *Legge 13 luglio 2015, n. 107*, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" dall'a.s. 2023/2024 all'a.s. 2027/28. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, vale a dire studenti che praticano attività sportiva a livello almeno regionale, indipendentemente dal tipo di sport, tenendo conto del numero di allenamenti settimanali (almeno 4 allenamenti a settimana), la loro durata (almeno 2 ore di allenamento) e la frequenza delle trasferte, che siano iscritti ad Istituzioni scolastiche **Secondarie di secondo grado**, statali e paritarie. Il Ministero ha stabilito parametri precisi per ogni disciplina sportiva per poter accedere a tale sperimentazione ed ha invitato le scuole a registrare i casi in questione su una apposita piattaforma, che prevede un livello base ed uno avanzato con supporto didattico on-line.

I passaggi da seguire per realizzare il progetto sono i seguenti:

- Il Consiglio di Classe nomina il Tutor Scolastico nella figura del Docente di Scienze Motorie e acquisisce la documentazione sportiva opportunamente vagliata dalla Dirigente.
- Il Tutor Scolastico contatta la famiglia per capire i tempi e l'impegno dell'attività sportiva dello studente e le difficoltà che potrebbero sorgere durante l'attività scolastica in relazione a quella agonistica.
- Al fine di sostenere lo studente il Consiglio di classe redige un PFP (**Piano Formativo Personalizzato**) che possa prevedere verifiche programmate nei momenti di maggior impegno sportivo, l'esonero da verifiche nel giorno immediatamente seguente gare particolarmente impegnative (opportunamente segnalate in anticipo dalla Società Sportiva), un periodo di recupero in caso di assenze prolungate.
- Il Tutor Scolastico mantiene i rapporti con il Tutor Sportivo segnalato dalla Società Sportiva dello studente/atleta. Riguardo alle assenze per motivi sportivi il Collegio delibera di derogare al numero del 25% delle assenze concesse dalla normativa vigente per le giornate impegnate nelle manifestazioni sportive, sempre e comunque dietro presentazione di documentazione ufficiale dell'impegno sportivo stesso e, nei casi che lo richiedano, di permettere una flessibilità oraria riguardante le ultime ore nelle giornate di allenamento.

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

4.1 Il Curricolo

La Scuola del I e II ciclo rappresenta il contesto in cui la progettualità formativa e didattica, che diventa man mano più formale, fa emergere le discipline come ambiti di indagine, strumenti di interpretazione della realtà e di connessione tra esperienza e studio. Per questa ragione il **curricolo esplicito**, che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, i livelli essenziali di prestazione, a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, gioca un ruolo diverso da quello **implicito**, che si occupa, invece, degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione, vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali. Le discipline, spesso, si trasformano in gabbie all'interno delle quali chiudere una porzione di sapere nel tentativo di rendere più comprensibile la realtà, frammentandola e circoscrivendone i confini. Invece, c'è bisogno di rifondare il processo di mediazione e di costruzione dell'apprendimento attraverso un lavoro che tenti di creare connessioni laddove troviamo confini, che non imiti la realtà ma lavori a partire da quella più prossima e autentica, che alla fissità delle nozioni e delle certezze sostituisca il dinamismo dell'evoluzione continua del sapere. **Le discipline devono costituire il mezzo e non il fine, il punto di partenza e non il punto di arrivo** e quindi il **curricolo trasversale**, che riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", deve essere costituito da strumenti che "attraversano" le discipline pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse. Il punto di arrivo della progettazione sarà, pertanto, **la trasversalità del curricolo come istanza formativa imprescindibile**; tale trasversalità trova la sua ragione nelle competenze chiave di cittadinanza (*DM 139/2007 istruzione obbligatoria*) che fanno da sfondo alle **Indicazioni 2012**:

- ➡ Imparare a imparare
- ➡ Progettare
- ➡ Comunicare
- ➡ Collaborare e partecipare
- ➡ Agire in modo autonomo e responsabile
- ➡ Risolvere problemi
- ➡ Individuare collegamenti e relazioni
- ➡ Acquisire e interpretare l'informazione
- ➡ Acquisire la competenza digitale

e nelle **Competenze chiave di Cittadinanza dell'Unione Europea, maggio 2018**:

- ✚ Competenza alfabetica funzionale
- ✚ Competenza multilinguistica
- ✚ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- ✚ Competenza digitale
- ✚ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- ✚ Competenza in materia di cittadinanza

- ✚ Competenza imprenditoriale
- ✚ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Spostare l'attenzione sulle competenze e, quindi, progettare per competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Progettare per competenze significa:

- considerare i saperi disciplinari come "risorse da mobilitare";
- andare verso una minore chiusura disciplinare;
- lavorare per situazioni - problema;
- condividere progetti formativi con gli alunni;
- adottare una pianificazione flessibile;
- prevedere una prova esperta o compito unitario in situazione o prova autentica o prova di realtà o compito di vita reale, per verificare se l'alunno è riuscito a trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze personali.

Solo progettando per competenze e predisponendo un compito di realtà l'insegnamento diventa significativo, aperto, plurale, sociale, autentico, multimediale e metacognitivo.

Il Curricolo di Educazione Civica costituisce, da tre anni, la novità in termini di promozione della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Le competenze specifiche previste dal curricolo sono *Costituzione - Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale*. Nell'ambito di questo percorso saranno sviluppate e potenziate le **esperienze di service learning**, un approccio pedagogico che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali, volti alla partecipazione attiva degli studenti e che possono contribuire significativamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Particolare attenzione verrà data all'**Educazione alla Sostenibilità**, un tema sempre più centrale nella nostra società, riportato in auge dal progetto "*RiGenerazione Scuola*", pensato dal MIUR per educare e formare le nuove generazioni verso un nuovo modo di rapportarsi alla natura e all'ambiente, in funzione delle sfide previste dall'Agenda 2030. Il progetto poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture fisiche e digitali e delle opportunità.

Il pilastro "*rigenerazione dei saperi*" prevede azioni formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie, con attività laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno non

solo all'interno dell'edificio scolastico, ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi cioè aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

Il pilastro *“rigenerazione dei comportamenti”* stabilisce la messa a regime di un insieme di attività formative e l'emanazione di linee guida per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi per convertire le abitudini e gli stili di vita.

Il pilastro *“rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali”* vuole fornire un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati. Il pilastro prevede la graduale riqualificazione energetica delle scuole, la modifica degli spazi esterni in spazi verdi e la bonifica dall'amianto. È prevista la realizzazione di 200 nuove scuole ad elevata efficienza energetica e il cablaggio degli istituti.

Infine, c'è il pilastro *“rigenerazione delle opportunità”* che mira a istituire nuovi percorsi per la Scuola Secondaria di secondo grado. Promuove l'istituzione di nuovi indirizzi degli ITS volti a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bioagricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali.

Tra gli obiettivi del progetto ci sono anche il recupero della socialità, l'abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare, l'acquisizione della consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia. Ma anche obiettivi ambientali ed economici: diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico, imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura, conoscere il sistema dell'economia circolare, imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

Per l'a.s. **2023/24** il nostro Omnicomprensivo si è dotato di una progettazione trasversale e verticale di Educazione Civica centrata sul tema dell'**Educazione Alimentare**. Il percorso che si intende attuare guiderà gli alunni a comprendere il concetto di “alimentazione sostenibile” basato non solo sul consumo di prodotti sani, ma anche di prodotti che abbiano uno scarso impatto ambientale in coerenza con gli obiettivi di “Sviluppo Sostenibile” dell'Agenda 2030 e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. In quest'ottica la tematica proposta è strettamente correlata con l'Educazione alla Salute e con l'Educazione Ambientale.

4.2 Organizzazione del Curricolo

La struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli alunni devono raggiungere, si sviluppa tenendo presente i campi di esperienza della scuola del Primo Ciclo di Istruzione e il Profilo Culturale, Educativo e Professionale (PECUP) proprio dell'indirizzo di Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Chimica e Materiali

del nostro Istituto Tecnico. Nei quattro ordini di scuola che compongono l'Istituto Omnicomprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I grado, alle discipline professionalizzanti più affini alle realtà lavorative.

Nella tabella seguente si fa riferimento alla corrispondenza tra i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e le discipline della Scuola del I e II ciclo d'istruzione.

INFANZIA	PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO		SECONDARIA II GRADO
CAMPI DI ESPERIENZE	DISCIPLINE	AREE DISCIPLINARI	<i>ASSI DISCIPLINARI</i>
<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	Italiano, Inglese e seconda lingua comunitaria	Linguistico – Artistico - Espressiva	Letterario – Linguistica (Diritto, Inglese, Italiano, Religione e Storia)
<i>IMMAGINI, SUONI, PAROLE</i>	Arte e Musica		
<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>	Educazione Fisica		
<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	Matematica, Scienze e Tecnologia	Matematico – Scientifico - Tecnologica	Scientifico – Tecnologica (Discipline Chimiche, Fisica, Tecnologie Informatiche, Matematica, Scienze Motorie e Tecnologia e Tecniche di disegno)
<i>IL SÉ E L'ALTRO</i>	Storie e geografia, Educazione civica e religione	Storico - Geografica	

Nello specifico la progettazione curricolare, per ogni ordine di scuola, è organizzata secondo i seguenti prospetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE	ORARIO	
		ARMENTO / SAN MARTINO D'AGRI	CORLETO P.RA / GALLICCHIO
Il sé e l'altro	10,5	INGRESSO: 8:30/9:00	INGRESSO: 8:30/9:00
Il corpo e il movimento	3	INIZIO DELLE LEZIONI 8.30	INIZIO DELLE LEZIONI 8.30
Immagini, suoni e colori	5	USCITA: 13:00 /13:30	USCITA INTERMEDIA: 12:30*
I discorsi e le parole	3		
La conoscenza del mondo	2		USCITA: 16:00/16:30
Religione cattolica	1,5		

*bambini che non usufruiscono della mensa

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CLASSE		
	PRIMA	SECONDA	TERZA QUARTA QUINTA
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	7*/8	7	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1*/2	1*/2	1*/2
MATEMATICA	5*/7	5*/7	5*/7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	2	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2**
TOTALE ORE SETT	30	30	30

* ORE DISCIPLINARI PER PLURICLASSI

**2 h classe IV A, 2 h classe V A, 2 h pluriclasse IV/V E (*Legge n. 234/2021 art. 1*)

- ✚ L'orario settimanale delle lezioni nei plessi di Corleto, Gallicchio, Guardia Perticara e San Martino d'Agri è distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:25 alle ore 16:30 con servizio mensa dalle 12:30 alle 13:30 (tempo pieno).
- ✚ Le assegnazioni dei docenti alle classi e delle discipline /attività affidate sono articolate in una settimana con l'orario fisso e/o due settimane alternate (Decreto Dirigenziale Prot. n. 4746 del 11/09/2023).
- ✚ In tutti i plessi le ore di contemporaneità potranno essere utilizzate per il potenziamento delle classi o per sostituire i colleghi assenti con aggiustamenti dell'orario.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CORLETO PERTICARA
E DI SAN MARTINO D'AGRI**

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	12	12	12
MATEMATICA E SCIENZE	8	8	8
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE *	34	34	34

✚ L'orario settimanale, con l'attivazione del tempo prolungato, sarà dalle 8:25 alle 13:30 (martedì, giovedì, venerdì e sabato); dalle 8:25 alle 16:30, con interruzione mensa dalle 13:30 alle 14:30, il lunedì e il mercoledì (tempo prolungato).

✚ Il plesso di Corleto Perticara è a **indirizzo musicale**, per le classi **II A** e **II B**.

Gli alunni delle suddette classi partecipano ai corsi di strumento secondo le seguenti modalità:

GIORNO	ORA
GIOVEDÌ	14:15 - 18:15
VENERDÌ	14:15 - 16:15

I corsi attivati riguardano i seguenti strumenti musicali:

- ✓ VIOLINO
- ✓ TROMBA
- ✓ CLARINETTO
- ✓ PIANOFORTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GALLICCHIO E DI ARMENTO

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I, II, III CLASSE	
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10	10
MATEMATICA E SCIENZE	6	6
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE *	30	30

***TEMPO NORMALE: dal lunedì al sabato dalle ore 8:25 alle ore 13:30**

✓ **ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -**

L'organizzazione e il funzionamento del percorso a indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado di Corleto Perticara sono disciplinati dal Regolamento d'Istituto, ai sensi del *Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022*, a partire dall'a.s. 2023/2024. Il percorso a indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppa attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica; concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali; fornisce, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel percorso a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Il percorso a indirizzo musicale prevede la costituzione di un gruppo di alunni per ogni anno di corso, suddiviso in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una specialità strumentale. La Scuola secondaria di I grado di Corleto Perticara propone i seguenti quattro sottogruppi strumentali: **Clarinetto - Pianoforte - Tromba - Violino**. La consistenza numerica complessiva del gruppo per l'anno di corso 2023/24 è corrispondente al totale di 22 alunni, ovvero 6 alunni per la classe di violino, 5 per la classe di tromba, 4 per la classe di clarinetto e 7 per la classe di pianoforte.

All'atto dell'iscrizione dell'alunno alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado la famiglia manifesta la volontà di far frequentare il percorso a indirizzo musicale, previo espletamento della prova orientativo-attitudinale. Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali. La prova orientativo-attitudinale è così articolata: colloquio motivazionale; percezione ritmica; percezione delle altezze; vocalità.

I criteri adottati per la formazione della classe prima di strumento musicale sono riportati nel Regolamento d'Istituto (*Allegato 3 - REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE*).

Le **attività** del percorso a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'*articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*, per 3 ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, ripartite in un'ora e trenta minuti di pratica strumentale a gruppi di due e un'ora e trenta minuti per la teoria e lettura musicale e/o musica di insieme, da svolgersi nel tempo di due rientri pomeridiani non in orario coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Il percorso è articolato in unità di insegnamento non necessariamente coincidenti con l'unità oraria e programmato anche su base plurisettimanale in occasione della obbligatoria partecipazione alle attività collegiali dei docenti del percorso ad indirizzo musicale. Qualora venga attivato il tempo prolungato le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative.

Le attività del percorso a indirizzo musicale, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono i seguenti ambiti:

- a) pratica strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche e della effettiva consistenza numerica dei sottogruppi, comunque rientranti nei limiti previsti dalla norma (DPR 20 marzo 2009, n. 89); le attività di Teoria e lettura della Musica si svolgono per sottogruppi; le attività

di Musica d'Insieme e/o orchestra sono effettuate da tutti gli insegnanti e dunque valutate collegialmente attraverso un'unica valutazione.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE: CHIMICA E MATERIALI

Il percorso didattico degli Istituti Tecnici è strutturato in:

- un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa;
- un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni; il quinto anno si conclude con l'esame di Stato.

L'Istituto Tecnico, in autonomia, è in grado di rafforzare il dialogo con i soggetti del territorio soprattutto ai fini dell'orientamento alle professioni tecniche. Si muove ed agisce per:

- ✓ Arricchire l'offerta formativa e fornire competenze non presenti nell'Istituto nei limiti della flessibilità e delle risorse dell'istituzione scolastica;
- ✓ Stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale;
- ✓ Realizzare stage, tirocini e percorsi **PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento)**.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE

PRIMO BIENNIO			
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	TIPO DI PROVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	scritta e orale
LINGUA INGLESE	3	3	scritta e orale
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	orale
GEOGRAFIA	1	/	orale
MATEMATICA	4	4	scritta e orale
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	orale
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA	2	/	orale
SCIENZE INTEGRATE: BIOLOGIA	/	2	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	pratica e orale
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	orale

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)*	/	pratica e orale
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	/	3	orale
TOTALE ORE	33 (5)*	32 (3)*	/

*I numeri tra parentesi indicano le ore di attività di laboratorio per disciplina

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO				
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TIPO DI PROVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	scritta e orale
LINGUA INGLESE	3	3	3	scritta e orale
STORIA	2	2	2	orale
MATEMATICA	3	3	3	scritta e orale
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	/	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	pratica e orale
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	orale
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	7 (5)*	6 (5)*	8 (6)*	pratica e orale
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	5 (2)*	5 (2)*	3 (2)*	pratica e orale
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	4 (1)*	5 (2)*	6 (2)*	grafica e orale
TOTALE ORE	32 (8)*	32 (9)*	32 (10)*	/

*I numeri tra parentesi indicano le ore di attività di laboratorio per disciplina

QUADRO ORARIO ITT	
CLASSE I	LUNEDÌ: 8:30 - 14:30 MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO: 8:30 - 13:30 <ul style="list-style-type: none"> ○ 6 ore il lunedì da 60 minuti ○ 5 ore il mercoledì, giovedì e sabato da 60 minuti ○ 6 ore il martedì e venerdì orario ridotto da 50 minuti
CLASSI II - III - IV - V	LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO: 8:30 - 13:30 <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 ore il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato da 60 minuti ○ 6 ore il martedì e venerdì orario ridotto da 50 minuti

ATTIVITÀ DI PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

In stretta connessione e coerenza con le attività di orientamento alle scelte universitarie e alla conoscenza dei cambiamenti nel mondo del lavoro e delle professioni, in linea con l'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione "Chimica e materiali", si darà attuazione a una varietà di:

- ✓ Progetti finalizzati a sviluppare negli studenti le competenze trasversali e di cittadinanza, attraverso metodologie di lavoro che pongano al centro gli studenti e il loro protagonismo attivo e responsabile;
- ✓ Attività di formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro ai sensi del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. e in osservanza dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e del 07/07/2016, per un monte ore complessivo di 12;
- ✓ Piano Lauree Scientifiche - (PLS) Chimica - Biotecnologie - Geologia per l'anno scolastico 2023/24 in convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi della Basilicata, finalizzato al miglioramento della preparazione degli studenti che intendono iscriversi a Corsi di Laurea a carattere scientifico e a mettere a sistema la pratica "laboratorio" al fine dell'orientamento formativo degli studenti;
- ✓ Progetto in collaborazione con *TotalEnergies* (Induction sul Processo Tempa Rossa e visita al Centro Oli);
- ✓ Progetti in convenzione con le aziende del territorio, con le quali il nostro Istituto ha già collaborato in passato, da realizzarsi sia in modalità di "alternanza scuola-lavoro" che in modalità " tirocinio", da realizzarsi compatibilmente con la normativa vigente;
- ✓ Attività per le classi quinte su bilancio delle competenze, valutazione dei percorsi di PCTO e presentazione delle esperienze PCTO.

5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare. Essa è finalizzata a:

- o potenziare l'offerta formativa;
- o valorizzare le risorse del territorio;
- o favorire la collaborazione con altre istituzioni, con l'azienda sanitaria, con le associazioni sul territorio e con altre agenzie;
- o progettare i viaggi d'istruzione (viaggio di una giornata intera, con estensione oltre l'orario dell'attività didattica degli alunni e viaggio di più giornate con pernottamento), le visite guidate (attività effettuata in un arco di tempo oltre quello previsto per l'attività didattica degli alunni, che non impegna, però, l'intera giornata) e le uscite didattiche (iniziative che si svolgono nell'arco temporale previsto per l'attività didattica degli alunni), tenendo conto dell'andamento epidemiologico;
- o aderire a progetti specifici e progetti innovativi come il PNSD (competenze digitali).

Pertanto, l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dell'Istituto Omnicomprensivo, per tutti gli ordini di scuola, si articolerà su tre linee progettuali trasversali comuni:

-  **Recupero**
-  **Consolidamento e Potenziamento degli apprendimenti**
-  **Educazione Civica**

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede anche le visite guidate e i viaggi d'istruzione che sono stati inseriti nella programmazione didattica e devono essere, per tematiche e mete, attinenti alle attività svolte. Essi mirano al raggiungimento di finalità educative, oltre che didattiche; infatti, contribuiscono alla formazione generale della personalità dell'alunno attraverso concrete esperienze di vita in comune. Le mete vengono opportunamente proposte dai Consigli di classe, concordate tra i docenti della classe e/o dei diversi team e i Coordinatori di Classe e/o di Plesso, approvate dal Collegio dei Docenti.

PROGETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PROGETTO	TITOLO	PLESSO
LINGUA INGLESE (progetto extracurricolare)	"LET'S PLAY"	GALLICCHIO, ARMENTO, CORLETO P.RA novembre 2023 - maggio 2024
SPETTACOLO TEATRALE presso il CineTeatro "Zi Nick"	"LE FRUTTAVENTURE DI RE CARCIOFONE" con "Compagnia dell'Arte di Salerno"	TUTTI I PLESSI maggio - giugno 2024
MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO <i>Educazione Civica</i>	"LA SALUTE VIEN MANGIANDO"	TUTTI I PLESSI tra maggio e giugno 2024
INCONTRO CON ESPERTO NUTRIZIONISTA	"CORRETTI STILI DI VITA IN ETÀ PEDIATRICA"	CORLETO P.RA, GALLICCHIO E ARMENTO 1 incontro nell'anno scolastico
PROGETTO AMBIENTE (progetto extracurricolare)	"NELL'ORTO DI PINA"	GALLICCHIO novembre 2023 - maggio 2024
PROGETTO AMBIENTE (progetto extracurricolare)	"DAL SEME AL FRUTTO"	CORLETO P.RA novembre 2023 - maggio 2024
PROGETTO AMBIENTE messa a dimora di un albero	"IL MELOGRANO"	CORLETO P.RA 21 novembre 2023
PROGETTO AMBIENTE	"FESTA DELLA CASTAGNA"	GALLICCHIO Il settimana novembre 2023
PROGETTO LETTURA	"LA BOTTEGA DELLE PAROLE"	CORLETO P.RA novembre 2023 - maggio 2024
PROGETTO LETTURA	"NATI PER LEGGERE"	GALLICCHIO novembre 2023 - maggio 2024
PROGETTO STEM presso i laboratori dell'ITT	"ALLA SCOPERTA DEL MONDO...THE FUTURE IS NOW"	CORLETO P.RA novembre 2023 - maggio 2024 con cadenza mensile GALLICCHIO 2 incontri nell'anno scolastico

SALUTO NATALIZIO	"UN NATALE DA FAVOLA" con "Compagnia dell'Arte di Salerno"	CORLETO P.RA, GALLICCHIO, SAN MARTINO D'AGRI dicembre 2023
PROGETTO CONTINUITÀ	"IN VIAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"	CORLETO P.RA, GALLICCHIO, SAN MARTINO D'AGRI

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	TITOLO	PLESSO E TEMPI
Progetto LETTURA	"UN LIBRO PER VIAGGIARE OLTRE... GLI ORIZZONTI"	TUTTI PLESSI settembre 2023 - giugno 2024
Progetto SOLIDARIETÀ	"SOLO DALLA CONDIVISIONE NASCE LA BELLEZZA DI DONARE UN SORRISO A CHI SOFFRE"	TUTTI PLESSI novembre 2023- dicembre 2023
Progetto UNO E SETTE	"UNDe7" (Nati per leggere - Aule di foglie - Bibliomotocarro)	PLESSI DI GALLICCHIO, GUARDIA, SAN MARTINO novembre 2023 - giugno 2024
Progetto Nazionale SPORT E SALUTE	"SCUOLA ATTIVA KIDS"	LE CLASSI 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a PRIMARIE E PLURICLASSI
Progetto CONTINUITÀ	"LA SCIENZA È ANCHE GIOCO"	TUTTI I PLESSI
AMBIENTE (in collaborazione con <i>Endas Ambiente Basilicata</i>)	Progetto "GIOCO/SPORT ENDASIADI" (Scuole Primarie) Progetto "NOI SIAMO CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE" Progetto "GIORNATA DEGLI OCEANI"	TUTTI PLESSI
PROGETTO: RADICI E LEGAMI (con <i>Associazione V. Marinelli</i>)	"ARCHIVIO DELLA MEMORIA"	PLESSO DI SAN MARTINO D'AGRI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO	TITOLO	PLESSO E TEMPI
STRUMENTO MUSICALE	"CONTINUITÀ ALLO STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE"	CLASSE 3 ^a A CORLETO PERTICARA settembre 2023 - giugno 2024
CONCERTO DI NATALE	"NATIVITA' DI UNA STELLA"	CORLETO PERTICARA, ALUNNI ISCRITTI AL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE ottobre 2023 - dicembre 2023
STRUMENTO MUSICALE	"GIORNATA IN MUSICA, LA MUSICA <u>si fa</u> IN PAESE"	CORLETO PERTICARA, ALUNNI ISCRITTI AL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE Giornata unica (mattina 8:00 - 14:00) tra maggio e giugno 2024
CONCERTO FINE ANNO SCOLASTICO	"NOTE CONCLUSIVE"	CORLETO PERTICARA, ALUNNI ISCRITTI AL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE febbraio 2024 - giugno 2024
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (con <i>Associazione "La Fenice"</i>)	"REALIZZAZIONE DI UN MURALE DECORATIVO in località <i>Costa di Corleto P.ra</i> "	CORLETO PERTICARA aprile - maggio 2024
PROGETTO MOBILITÀ	"ERASMUS +"	TUTTI I PLESSI
PROGETTO: RADICI E LEGAMI (con <i>Associazione "V. Marinelli"</i>)	"ARCHIVIO DELLA MEMORIA"	PLESSO DI SAN MARTINO D'AGRI Il quadrimestre

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ATTIVITÀ	TITOLO	PLESSO
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	"OPEN DAY DELLA CHIMICA"	CLASSI TERZE SECONDARIA I GRADO dicembre 2023 - gennaio 2024
ORIENTAMENTO IN USCITA	"INVESTIRE SULLA PROPRIA FORMAZIONE"	TRIENNIO Intero anno scolastico
PROGETTO DI SCIENZE INTEGRATE FISICA	"LA CASA INTELLIGENTE"	CLASSE 2 ^a A Intero anno scolastico
AMBIENTE (in collaborazione con Endas Ambiente Basilicata)	"GIORNATA ECOLOGICA - PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO TERRITORIO"	TUTTE LE CLASSI DELL'ITT
Progetto CONTINUITÀ	"LA SCIENZA È ANCHE GIOCO"	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA
PROGETTO MOBILITÀ	"ERASMUS +"	TUTTE LE CLASSI DELL'ITT

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI PRIVATI, SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI REGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN QUALITÀ' DI PARTNER E CAPOFILA

Soggetto PROPONENTE	TITOLO	PLESSO
SHELL E&P ITALIA	"GEOSCUOLA 2024"	CLASSE 3 ^a SEC. I GRADO CORLETO P.RA
TOTALENERGIES EP ITALIA	"EDUCAMBIENTE"	<p>MODULO 1 → SCUOLE PRIMARIE: CLASSE 1^a A Corleto P.ra, PLURICLASSE 1^a - 2^a E Gallicchio, PLURICLASSE 1^a - 2^a C San Martino d'Agri</p> <p>MODULO 2 → SCUOLE PRIMARIE: CLASSE 3^a A Corleto P.ra, CLASSE 3^a E Gallicchio</p> <p>MODULO 3 → SCUOLE PRIMARIE: CLASSE 5^a A Corleto P.ra, PLURICLASSE 1^a - 2^a - 4^a - 5^a B Guardia P.ra,</p>

		<p>PLURICLASSE 3^a - 4^a - 5^a C San Martino d'Agri,</p> <p>PLURICLASSE 4^a - 5^a E Gallicchio</p> <p>MODULO 4 → SECONDARIA II GRADO: CLASSI 3^a A e 5^a A</p>
TOTALENERGIES EP ITALIA	"ACTION!"	<p>"IDENTITÀ DI GENERE" → SCUOLE DELL'INFANZIA DI CORLETO P.RA E GALLICCHIO</p> <p>"SUPPORTO LINGUA INGLESE" → SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORLETO P.RA; SCUOLA PRIMARIA: CLASSE 5^a A Corleto P.ra,</p> <p>PLURICLASSE 1^a - 2^a - 4^a - 5^a B Guardia P.ra,</p> <p>PLURICLASSE 3^a - 4^a - 5^a C San Martino d'Agri,</p> <p>PLURICLASSE 4^a - 5^a E Gallicchio</p> <p>"SUPPORTO LINGUA INGLESE, LINGUA FRANCESE, MATEMATICA, ROBOTICA" → SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO</p>
TOTALENERGIES EP ITALIA	"GEO SCUOLA 2023 - 2024"	<p>SCUOLA PRIMARIA: CLASSE 5^a A Corleto P.ra,</p> <p>PLURICLASSE 1^a - 2^a - 4^a - 5^a B Guardia P.ra,</p> <p>PLURICLASSE 3^a - 4^a - 5^a C San Martino d'Agri,</p> <p>PLURICLASSE 4^a - 5^a E Gallicchio</p>
TOTALENERGIES EP ITALIA	"#GREAT JOB!"	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
PROGETTI IN CONVENZIONE CON ENTI LOCALI	<i>(REGIONE, COMUNI, UNIVERSITÀ...)</i>	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

UOSD CONSULTORIO POTENZA	"BEN...ESSERE DEGLI STUDENTI. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ, ALLA SESSUALITÀ, ALLA RELAZIONE"	CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TUTTI I PLESSI) E CLASSI SECONDA E TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO Nr. 1 incontro per ordine di scuola nel mese di novembre 2023
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA FENICE"	MANIFESTAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE (giornata mondiale - 25 novembre)	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO DI CORLETO P.RA 25 novembre 2023

PROGETTI TRASVERSALI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

ATTIVITÀ	TITOLO	DURATA
POTENZIAMENTO / RECUPERO	"AMPLIAMO IL NOSTRO CONOSCERE"	ottobre 2023 - giugno 2024
POTENZIAMENTO COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE	"NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" (D.M. n. 65 del 12/04/23) Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU	intero anno scolastico
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	"AGENDA SUD" (D.M. n. 176 del 30/08/23) Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU	intero anno scolastico
MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO <i>Educazione Civica</i>	"LA SALUTE VIEN MANGIANDO"	maggio - giugno 2024

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE SUL TERRITORIO

Per l'anno scolastico 2023/24 si prevedono i seguenti VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	PLESSO
USCITA DIDATTICA	DASI WWF BOSCO PANTANO POLICORO	CORLETO P.RA, GALLICCHIO maggio 2024 – giugno 2024
USCITA DIDATTICA	AZIENDA PRODUTTRICE DI MIELE “ L'APE D'AGRI” DI MARSICOVETERE E/O FATTORIA DIDATTICA TROPIANO “MELAGIOCO” DI TRAMUTOLA	CORLETO P.RA aprile 2024 – maggio 2024
USCITE SUL TERRITORIO / OUTDOOR	LUOGHI DI INTERESSE PRESENTI SUL TERRITORIO IN CUI È COLLOCATO IL PLESSO DI APPARTENENZA	TUTTI I PLESSI Intero anno scolastico

SCUOLA PRIMARIA		
VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	PLESSO E PERIODO
SPETTACOLO TEATRALE “POLO NORD”	POTENZA (Teatro Don Bosco) e Visita al Moon-museo officina oggetti narranti	CORLETO P.RA, GALLICCHIO, SAN MARTINO D'AGRI 18 dicembre 2023
MUSEO ARCHEOLOGICO GRUMENTUM	GRUMENTO NOVA	TUTTI I PLESSI marzo 2024 – aprile 2024
CIRCOLO VELICO LUCANO e CIRCOLO VELICO MAGNA GRECIA (“Giornata degli oceani” proposta dall'Endas)	POLICORO	TUTTI PLESSI maggio 2024
USCITE VARIE SUL TERRITORIO	LUOGHI PARTICOLARI DEL PROPRIO PAESE e /o DA DEFINIRE IN COLLEGAMENTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI	TUTTI I PLESSI Intero anno scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	PLESSO
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	TOSCANA (Firenze, Pisa)	TUTTI I PLESSI - CLASSI SECONDE E TERZE aprile / maggio 2024
VISITA A UN SITO ARCHEOLOGICO	SCAVI DI POMPEI	TUTTI I PLESSI novembre 2023
USCITA A TEATRO	SALERNO	TUTTI I PLESSI novembre/dicembre 2023
USCITE VARIE SUL TERRITORIO	LUOGHI PARTICOLARI DEL PROPRIO PAESE E/O DA DEFINIRE IN COLLEGAMENTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI	TUTTI I PLESSI Intero anno scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE USCITE DIDATTICHE	DESTINAZIONE	CLASSI
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	DUBLINO	CLASSE QUINTA A aprile 2024
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	PERUGIA - ASSISI	CLASSE QUINTA A aprile 2024
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	PERUGIA - ASSISI	CLASSI TERZA A, QUARTA A E QUARTA B aprile 2024 - maggio 2024
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	AERONAUTICA MILITARE - SEDE DI GIOIA DEL COLLE	CLASSI PRIMA A E SECONDA A febbraio 2024
TEATRO IN LINGUA INGLESE	SALERNO	CLASSI PRIMA A, SECONDA A E TERZA A febbraio 2024

VISITA GUIDATA	PARCO LETTERARIO "ISABELLA MORRA" DI VALSINNI E ARPAB METAPONTO	CLASSI PRIMA A, SECONDA A E TERZA A dicembre 2023
VISITA GUIDATA	TERME DI LATRONICO E AREA FAUNISTICA DI MONTE COTUGNO	CLASSI PRIMA A E SECONDA A data da definirsi
USCITA DIDATTICA	MATERA centro di Geodesia	TUTTE LE CLASSI marzo 2024

6. VALUTAZIONE

6.1 Valutazione interna

La valutazione interna, intermedia e finale, è ispirata a principi di:

➡ **COLLEGIALITÀ**

in quanto ogni valutazione è espressa a livello di Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione e vi concorrono tutti gli insegnanti;

➡ **TRASPARENZA**

in quanto sono esplicitati contenuti e criteri.

Per documentare i percorsi degli alunni in maniera sistematica si utilizzeranno:

- Prove destrutturate (interrogazioni, colloqui, riassunti, compiti, prove ortografiche);
- Prove semi strutturate (questionari, elaborati, grafici, produzioni varie, relazioni);
- Prove strutturate (test con item V/F, item di integrazione o completamento, item a scelta multipla, ecc.).

La verifica e la valutazione si effettuano a diversi livelli:

- A livello di classe con incontri bimestrali (Scuola secondaria di I e II grado);
- A livello di plesso con interclasse o intersezione per soli docenti (bimestrale e quadrimestrale);
- A livello di Collegio dei docenti (quadrimestrale e finale).

Per quanto riguarda l'eventuale recupero delle carenze rilevate allo scrutinio di giugno, a conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale e previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

In ogni caso l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie e, per la comunicazione, sono previsti, nel corso dell'anno, diversi incontri calendarizzati nel Piano delle Attività dell'Istituto. Due di essi prevedono anche la consegna del documento di valutazione.

Valutazione ed esami di stato nel primo ciclo d'istruzione

Il *Decreto Legislativo n. 62/2017*, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e agli esami di Stato di Scuola Secondaria di primo grado. Secondo tale decreto la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. È riferita a ciascuna delle discipline di

studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e, dall'anno scolastico 2020/21, si terrà conto anche del percorso trasversale di Educazione Civica per tutti gli ordini di scuola. La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il D. Lgs. n. 62/2017 per il primo ciclo e il DPR n. 122/2009 per il secondo ciclo, prevedono che la disciplina sia oggetto di valutazioni periodiche e finali i cui criteri di valutazione integrano quelli già inseriti nel POF per le altre discipline.

La valutazione nella Scuola Primaria

A seguito dell'*Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020* e le relative *Linee Guida*, per la valutazione nella Scuola Primaria si adotta il modello A1 di Scheda di valutazione (cfr. Linee guida, p. 8), in cui sono riportati, per ogni materia, gli obiettivi oggetto di valutazione e i relativi livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato).

I criteri generali con cui sono definiti i livelli sono riferiti alle seguenti quattro dimensioni, definite a livello nazionale:

1. AUTONOMIA (intesa come assenza di intervento del docente)
2. TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI (solo situazioni note - anche situazioni nuove)
3. RISORSE MOBILITATE (solo predisposte dal docente - anche reperite spontaneamente)
4. CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.

In base all'intersezione di queste quattro dimensioni viene definito il livello. Rispetto a un determinato obiettivo l'alunno si situerà a un livello:

- ✓ **avanzato** se porta a termine compiti in situazioni note o non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- ✓ **intermedio** se porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo / risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- ✓ **base** se porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- ✓ **in via di prima acquisizione** se porta a termine alcuni compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione del comportamento e la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti sono elaborate in base ai criteri già adottati.

Gli obiettivi oggetto di valutazione del periodo sono indicati nella scheda di valutazione periodica e finale. Essi sono quelli individuati collegialmente dai docenti lo scorso anno scolastico.

Tutte le Scuole Primarie dell'istituto adotteranno modalità di comunicazione con le Famiglie, eventualmente attraverso l'uso del Registro elettronico, curando le necessarie

interlocuzioni tra Insegnanti e Famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

VALUTAZIONE DELL'IRC

Per la valutazione dell'IRC e dell'Attività Alternativa non ci sono cambiamenti, salvo nuove e diverse successive disposizioni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA/con DSA

Per la valutazione di alunni DVA/con DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP.

VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(...) A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. (...)

Pertanto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione per la Secondaria di primo grado, periodica e finale, continua ad essere rappresentata attraverso voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Infine, la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione o la non ammissione viene deliberata dal Consiglio di classe previa valutazione del processo di maturazione educativo e didattico di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo ed emotivo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- della presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento;
- dell'andamento nel corso dell'anno, sulla base:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Ciò premesso,

- gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del Primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 (sanzioni disciplinari);
- sono ammessi alla classe successiva **previo recupero del debito formativo** gli alunni che allo scrutinio finale abbiano mostrato carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fino ad un totale di **tre insufficienze**. Per tali alunni l'istituzione scolastica si impegna ad attivare ulteriori specifiche strategie (rispetto agli interventi messi in atto nel corso dell'anno scolastico) per il miglioramento dei livelli di apprendimento, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa;
- sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo anche gli alunni che allo scrutinio finale evidenzino lievi carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fino ad un totale di **due insufficienze** di grado lieve.

Considerato quanto sopra,

- dopo attenta disamina dei documenti attestanti l'inefficacia degli interventi di recupero e di sostegno individualizzati;
- e dopo aver constatato, pur in presenza di stimoli individualizzati, gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno,

il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dell'alunno che abbia riportato **quattro insufficienze gravi (voto pari a 4/10)**, in quanto espressione dell'assenza o di gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi.

Il parere dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, deve essere motivato con giudizio scritto, riportato nel verbale dello scrutinio finale. Nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- determina collegialmente le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- tramite il Coordinatore di classe, rende partecipe la famiglia dell'evento e, con il supporto di tutti i docenti, accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

- È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo grado.
- Il Collegio dei docenti e il Commissario Straordinario hanno deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali (ad esempio, i periodi di degenza ospedaliera), congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
- Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe, fatti salvi i casi descritti nei paragrafi *Criteri generali di ammissione o non ammissione* e *Validità dell'anno scolastico* e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di Stato:

- ✓ verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di Inglese, Italiano e Matematica (le prove sono requisito di ammissione all'Esame);
- ✓ valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);
- ✓ esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio;
- ✓ elabora il giudizio globale da riportarsi nel registro elettronico, utilizzando i descrittori riportati nel PTOF.

DESCRITTORE	SITUAZIONE INIZIALE CARATTERIZZATA DA	IMPEGNO	METODO DI STUDIO	LINGUAGGI SPECIFICI	APPRENDIMENTI	MATURAZIONE PERSONALE
MODALITÀ DI ESPRESSIONE	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze:	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno:	Si avvale di un metodo di studio:	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo:	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati:	Il livello di maturazione personale raggiunto è:
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	Appropriato	parzialmente superiori	distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente

6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

I docenti della classe hanno rilevato:

- a. a partire dalla classe prima/ seconda/ terza
- b. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini
- c. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica
- d. particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso
- e. la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi/le attività di laboratorio/le attività extracurricolari/le attività facoltativo-opzionali/un piano di studi personalizzato/interventi individualizzati esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

Infine, i criteri di ammissione/ non ammissione per l'Istituto Tecnico:

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno in sede di scrutinio finale se consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti almeno la sufficienza in tutte le materie.

Non ammissione alla classe successiva

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva quando l'alunno presenti allo scrutinio finale:

- gravi insufficienze **fino a tre discipline** (voto 4/10): debito formativo
- gravi insufficienze **da quattro discipline in su** (voto 4/10): non ammissione

Di fatto sono dichiarati non promossi gli alunni che:

- presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva;
- non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente;
- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

Ammissione all'Esame di Stato

È ammesso all'Esame di Stato conclusivo l'alunno che:

- in sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- pur in presenza di votazione inferiore in una disciplina, o in un gruppo di discipline valutate con un unico voto, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- abbia svolto le prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'INVALSI (a partire dall'a.s. 2019/20);
- abbia svolto i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (già ASL) nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (a partire dall'a.s. 2019/20).

Non ammissione all'Esame di Stato

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione all'esame di Stato, quando l'alunno presenti:

- gravi insufficienze in due o più discipline;
- abbia avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso da questi in azioni di recupero;
- non sia in possesso di abilità fondamentali o non abbia colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza;
- non abbia raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

Sospensione del giudizio

Viene praticata la "sospensione del giudizio" per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti, in una o più discipline, che il consiglio di classe ritenga recuperabili, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale valutazione di "recuperabilità" si terrà conto:

- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

Per la sospensione si tiene conto anche delle insufficienze non colmate nelle prove di recupero effettuate secondo normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi del *D.Lgs. 62/2017* relativo all'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico sulla base della seguente tabella:

Tabella attribuzione credito scolastico (art. 15 del D.Lgs. 62/2017)

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale

Indicatori e criteri

Oltre alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio del credito scolastico, tenendo conto:

- dell'assiduità della frequenza scolastica;

- dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- della partecipazione con profitto ad attività integrative e complementari;
- di eventuali crediti formativi.

In particolare, agli scrutini di giugno:

- Se la parte decimale di M è uguale o superiore 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione (in presenza di un voto di Consiglio, anche solo per una disciplina, viene attribuito il punteggio minimo in assenza di crediti formativi).
- Se la parte decimale di M è compresa tra 0,1 e 0,4 viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.
- Se la parte decimale di M è compresa tra 0,1 e 0,4 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza di un credito formativo e della valutazione positiva di tutti e tre gli indicatori: **1.** partecipazione al dialogo educativo; **2.** frequenza assidua alle lezioni; **3.** partecipazioni con profitto ad attività integrative e complementari promosse dall'Istituto.

Credito formativo

Il credito formativo si definisce come qualificata esperienza, maturata in contesti extrascolastici, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi.

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree rispetto alle quali i crediti formativi possono essere ritenuti idonei per la valutazione e l'attribuzione del punteggio:

- attività sportiva agonistica presso federazioni riconosciute dal Coni con denominazioni FSN
- frequenza e /o superamento di esami al Conservatorio o equivalenti
- riconoscimenti, premi o risultati significativi in concorsi qualificanti
- certificazioni linguistiche
- soggiorno studio all'estero di durata almeno bisettimanale con certificazione della frequenza e dell'esito positivo
- certificazioni informatiche
- brevetti
- corsi di formazione certificati di primo soccorso e BLS, della Croce Rossa, della Protezione civile
- prolungata e ricorrente attività di volontariato e cooperazione presso Enti ed Istituzioni ONLUS
- progetti/attività in collaborazione con Università e/o Enti accreditati.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Precisazioni finali

- In caso di sospensione del giudizio il Consiglio di classe non attribuisce alcun credito, in quanto la valutazione avverrà, in sede di scrutinio integrativo, dopo aver accertato l'avvenuto superamento del debito. Comunque, in presenza di voti di consiglio (e in assenza di crediti formativi), non sarà possibile l'attribuzione del punteggio massimo della banda.
- Non si dà luogo ad attribuzione di crediti all'alunno non ammesso alla classe successiva.
- Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alla media dei voti nel penultimo anno.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il modello di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione sono quelli ministeriali.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

GRIGLIE di VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione adottate dalle scuole dell'Istituto, in allegato al presente Piano, sono le seguenti:

1. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE**
2. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITT**
3. **GRIGLIA di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO**
4. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LABORATORI**

VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

La scuola si impegna a giudicarsi in modo aperto, trasparente e democratico con modalità diverse:

- ✚ l'autovalutazione attraverso il "Rapporto annuale" elaborato dal Dirigente scolastico, contenente la verifica del raggiungimento degli obiettivi e del funzionamento didattico-organizzativo della scuola;
- ✚ la valutazione di ogni singola scuola come unità di erogazione del servizio con la relazione del Fiduciario di plesso a fine anno;
- ✚ la valutazione a livello di Collegio dei docenti;
- ✚ l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

A tal fine è stato istituito il Nucleo Interno di Valutazione che ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

6.2 Valutazione esterna

È la valutazione che il Ministero ha affidato all'INVALSI che "ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziale circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione."

La Valutazione di sistema si propone di rispondere a due finalità principali:

- rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare i decisori politici a valutare lo stato di salute del sistema di istruzione, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha previsto importanti novità per le prove INVALSI, infatti, nella Scuola Secondaria di primo grado, le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato pur rappresentando un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. È stata inoltre introdotta la prova INVALSI anche nelle classi in uscita delle Scuole Secondarie di secondo grado. Le date di svolgimento delle prove nel corrente anno scolastico sono le seguenti:

		DATE PROVE INVALSI 2024		
		ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
 PROVE CARTACEE	GRADO 2 Secondo anno scuola primaria	7 Maggio Recupero 14 Maggio	9 Maggio Recupero 16 Maggio	Non prevista
	GRADO 5 Ultimo anno scuola primaria	7 Maggio Recupero 14 Maggio	9 Maggio Recupero 16 Maggio	6 Maggio Recupero 13 Maggio
 PROVE COMPUTER	GRADO 8 Ultimo anno scuola secondaria di primo grado	Dal 4 al 30 Aprile - Classi NON campione 4-5-8-9 Aprile - Classi campione Dal 27 Maggio al 6 Giugno - Sezione suppletiva e Privatisti		
	GRADO 10 Secondo anno scuola secondaria di secondo grado	Dal 13 al 31 Maggio - Classi NON campione 13-14-15 Maggio - Classi campione	Non prevista	
	GRADO 13 Ultimo anno scuola secondaria di secondo grado	Dall'1 al 27 Marzo - Classi NON campione 1-4-5-6 Marzo - Classi campione Dal 27 Maggio al 6 Giugno - Sezione suppletiva e Privatisti		

7. ORGANIZZAZIONE

7.1. Formazione docenti

La *Legge 107/2015*, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della legge è "**obbligatoria, permanente e strutturale**", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti saranno coinvolti nei seguenti temi strategici:

- Educazione civica e conoscenza della Costituzione
- Discipline Scientifico-tecnologiche STEM
- Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato
- Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino a sei anni
- Linee guida di percorsi per le competenze trasversali e di orientamento
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo
- Formazione su Sostegno.

L'Istituto Omnicomprensivo, considerando la necessità di implementare e potenziare la competenza digitale degli insegnanti, prevede corsi di formazione che sviluppino i seguenti punti cardine:

- Conoscenze delle piattaforme in uso nell'Istituto (*ARGO* e *MICROSOFT OFFICE 365 - TEAMS*)
- Approfondimento sulle metodologie didattiche innovative.

Particolare rilevanza verrà data alla formazione nell'ambito dell'Orientamento, così come raccomandato dal punto 11 delle *Linee Guida per l'Orientamento* ("*L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione*").

7.2. Piano Nazionale per la Scuola Digitale

L'Istituto ha attuato tutta una serie di azioni coerenti con quanto prevede la *Legge 107/2015 ai commi 56, 57 e 62* con l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa al passo con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Grazie allo stanziamento M.I.M. di fondi per il PIANO SCUOLA 4.0, nell'ambito della missione 4 del PNRR finanziato dall'UE, il nostro Istituto è stato destinatario di finanziamenti importanti per il *Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi* e il *Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro*.

Per facilitare e rendere routinaria l'utilizzo delle nuove tecnologie sono state adottate dall'Istituto una serie di azioni atte a:

- ✓ Individuazione la figura dell'**animatore digitale** nella persona del prof. Lombardi Luigi che svolge i compiti e le funzioni del proprio ruolo.
- ✓ Presenza di un assistente tecnico con funzione di supporto all'attività dei docenti.
- ✓ Formazione interna continua sull'utilizzo delle nuove tecnologie soprattutto nella scuola del Primo ciclo dove si evidenzia maggiormente questa necessità.
- ✓ Implementazione del sistema di rete LAN e WAN per migliorare la connettività dei vari device della scuola e del personale.
- ✓ Il coinvolgimento, oggi più che mai necessario, dell'intera comunità scolastica.

Per quanto riguarda la formazione la scuola propone progetti di formazione docenti i cui obiettivi e le cui finalità sono riassunti nel seguente prospetto:

OBIETTIVI	FINALITÀ
<ul style="list-style-type: none">○ Acquisizione delle competenze informatiche a livello intermedio: imparare ad essere cittadini digitali per un uso consapevole delle nuove tecnologie.○ Acquisizione dei concetti informatici di programmazione e gestione dei dati.	<ul style="list-style-type: none">○ Approfondire le conoscenze del pacchetto OFFICE e della Google suite.○ Acquisire le competenze per l'archiviazione e condivisione dei dati in CLOUD.

7.3 Didattica Digitale Integrata e formazione alla Transizione Digitale per il personale scolastico

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 12 aprile 2023, n. 66, destina alle Istituzioni scolastiche buona parte delle risorse relative alla linea di investimento 2.1 **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”** nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - *Next Generation EU*. La citata linea di investimento prevede, infatti, la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito e il coinvolgimento di “circa 650.000 persone tra docenti e personale scolastico e oltre 8.000 istituzioni educative”.

Il decreto ministeriale n. 66 del 2023 destina le risorse finanziarie a tutte le istituzioni scolastiche quali nodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno.

7.4 Figure e funzioni organizzative

FIGURA	FUNZIONI		N°	NOMI		
D.S.	NAPOLITANO MICHELA ANTONIA					
COLLABORATORE DEL D.S.	COLLABORATORE VICARIO		1	D'ALESSIO SILVANA		
FUNZIONI	AREA 1	GESTIONE PTOF E RAV		PANDOLFO LUCIA		
	AREA 2	PCTO, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		DE LORENZO GIULIA		
	AREA 3	INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA, BES		ROSSINO EMANUELA		
	AREA 4	RAPPORTI CON ENTI TERRITORIALI		MASTRONARDI ANGELO		
ORGANO DI GARANZIA	MEMBRO EFFETTIVO (COMPONENTE DOCENTI)		2	MARTELLI MARIA		
	MEMBRO SUPPLENTE (COMPONENTE DOCENTI)			DE LORENZO GIULIA		
COORDINATORI DI PLESSO	CORLETO P.	INFANZIA		4	ALIANO ORTENZIA	
		PRIMARIA			MAROTTA MADDALENA	
		SECONDARIA DI I GRADO			LOMBARDI LUIGI	
		SECONDARIA DI II GRADO			DE LORENZO GIULIA	
	ARMENTO	INFANZIA		2	ALIANO ORTENZIA	
		SECONDARIA DI I GRADO			PINTO GENNARO	
	GALLICCHIO	INFANZIA		2	PANIO GIUSEPPE	
		PRIMARIA			VITACCA FRANCESCO	
		SECONDARIA DI I GRADO				
	GUARDIA P.	PRIMARIA		1	MASTRONARDI ANGELO	
	SAN MARTINO D'AGRI	INFANZIA		2	CASSANDRA PATRIZIA	
		PRIMARIA			MANIERI NADIA	
		SECONDARIA DI I GRADO				
	COORDINATORI DI CLASSE	CORLETO P.	INFANZIA		16	ALIANO ORTENZIA
PRIMARIA			I A			IELPO LUCIA
			II A			MAROTTA MADDALENA
			III A			BAVUSO FLAVIA
			IV A			GERARDI MARIA TERESA
			V A			LAMANNA MARIA
SECONDARIA DI I GRADO			I A			LOMBARDI CARMELA
			II A			MARTELLI MARIA
			II B			LAPENTA MARIA CARMELA
			III A			PANDOLFO LUCIA
			SECONDARIA DI II GRADO			VERRASTRO MARIA
			I A			GARREFFI ERMINIA
			II A			MILANO STEFANIA
			III A			MADIO SAVERIO
			IV A			SARDONE MARIO
			IV B			PELLEGRINO FRANCESCO
V A						
ARMENTO	INFANZIA		2	ALIANO ORTENZIA		
	SECONDARIA DI I GRADO			PINTO GENNARO		
GALLICCHIO	INFANZIA		6	PANIO GIUSEPPE		
	PRIMARIA	I, II E		GIORGIO SERAFINA		
		III E		FERRUZZI MARIA		

			IV, V E		PIZZONIA LUCREZIA
		SECONDARIA DI I GRADO	I E		GIUSY LARDO
			II, III E		GIUSY LARDO
	GUARDIA P.	PRIMARIA		1	MASTRONARDI ANGELO
	SAN MARTINO D'AGRI	INFANZIA		4	CASSANDRA PATRIZIA
		PRIMARIA	I,II C		GIOFFREDA ROSSELLA
			III,IV,V C		ESPOSITO ALFONSO
		SECONDARIA DI I GRADO	I, II, III C		VITACCA SILVIA
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	CORLETO P.	SEZ. INFANZIA			DOCENTI DELLE CLASSI E DOCENTI DI SOSTEGNO
		PRIMARIA (III A)			
		PRIMARIA (IV A)			
		PRIMARIA (V A)			
		SECONDARIA DI I GRADO (II A)			
		SECONDARIA DI I GRADO (II B)			
		SECONDARIA DI I GRADO (III A)			
		SECONDARIA DI II GRADO (I A)			
		SECONDARIA DI II GRADO (IV A)			
	SECONDARIA DI II GRADO (IV B)				
	GALLICCHIO	SECONDARIA DI I GRADO (I E)			
GUARDIA	PRIMARIA (V B)				
SAN MARTINO	PRIMARIA (I C)				
COMMISSIONE ELETTORALE	COMPONENTE DOCENTI (SECONDARIA II GRADO)			5	DE LORENZO GIULIA
	COMPONENTE DOCENTI (PRIMARIA)				MAROTTA MADDALENA
	COMPONENTE ATA				CANDIA LINA MARIA LUISA
	COMPONENTE GENITORI				DE LORENZO MADDALENA
	COMPONENTE ALUNNI				BIANCHI ELISA
COMITATO DI VALUTAZIONE	GERARDI MARIA TERESA (PRIMARIA)			3	
	PANDOLFO LUCIA (SECONDARIA I GRADO)				
	VITACCA FRANCESCO (SECONDARIA I GRADO)				
DSGA	GRIMALDI MADDALENA				
RESP. UFFICIO TECNICO	DE LORENZO GIULIA				
RSPP	SASSONE GIUSEPPE				

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	ALIANO Ortenzia
Primaria	SCAVETTA Marilena
Secondaria di I grado	FANELLI Paola
Secondaria di II grado	ROSSINO Emanuela

CONTINUITÀ

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	PICA Lucia Donata
Primaria	BAVUSO Flavia
Secondaria di I grado	PELUSO Donatella
Secondaria di II grado	LAVIERI Domenico

ORIENTAMENTO

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	CAMMISOTTO Daniela
Primaria	PANIO Giuseppe
Secondaria di I grado	LOMBARDI Carmela
Secondaria di II grado	MADIO Saverio

DOCUMENTI STRATEGICI (PTOF - RAV - PDM - RENDICONTAZIONE SOCIALE - INVALSI)

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	CASCINI Mariantonietta
Primaria	GERARDI Maria Teresa
Secondaria di I grado	MARTELLI Maria
Secondaria di II grado	MASSARELLA Maria Grazia

EDUCAZIONE CIVICA

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	CARADONNA Maria Donata
Primaria	MAROTTA Maddalena
Secondaria di I grado	MARTELLI Maria
Secondaria di II grado	MASI Mafalda

USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Infanzia	DONNOLI Rosella
Primaria	MASTRONARDI Angelo
Secondaria di I grado	VITACCA Francesco
Secondaria di II grado	DE LORENZO Giulia SASSONE Giuseppe

ERASMUS +

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Secondaria di I grado	MANIERI Nadia MASTROSIMONE Maria Palmina VITACCA Francesco
Secondaria di II grado	MILANO Stefania

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

ORDINE DI SCUOLA	COMPONENTI
Animatore Digitale	LOMBARDI Luigi
Primaria	PANIO Giuseppe
Secondaria di I grado	VITACCA Francesco
Secondaria di II grado	VERRASTRO Maria

7.5 Servizi amministrativi, orari uffici, altri servizi

L'Ufficio di Corleto Perticara si propone l'adeguamento progressivo ai seguenti fattori di qualità: celerità, trasparenza, flessibilità oraria. Il lavoro è distribuito su tre aree:

AREA	ARTICOLAZIONE	PERSONALE
D.S.	NAPOLITANO MICHELA ANTONIA	
D.S.G.A.	GRIMALDI MADDALENA	
1	UFFICIO DIDATTICA	CANDIA LINA MARIA LUISA
		PICCININNO GIUSEPPINA
2	UFFICIO PERSONALE	IACOVINO ROSANNA
		BRUNO ANGELA
COLLABORATORE SCOLASTICO: TEDESCO GELSOMINA		

Gli uffici adotteranno un orario flessibile con apertura alle ore 08.00 e chiusura alle ore 14.00 dal lunedì al sabato.

Rientri pomeridiani: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

ALTRI SERVIZI EROGATI				
COMUNE	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
CORLETO PERTICARA	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Trasporto
ARMENTO	Mensa + Trasporto	/	Trasporto	/
GALLICCHIO	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Trasporto	/
GUARDIA PERTICARA	/	Mensa	/	/
SAN MARTINO D'AGRI	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	/

ORARIO RICEVIMENTO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
DA CONCORDARE CON LA DIRIGENTE SCOLASTICA

7.6 Calendario scolastico

Ogni anno il Ministero emana un'ordinanza che contiene le date delle festività nazionali, uguali per le scuole di ogni ordine e grado.

Le Regioni fissano la data di inizio e di fine delle lezioni nonché gli eventuali ulteriori giorni di chiusura delle scuole nel periodo delle festività natalizie e pasquali o in altri periodi.

Calendario delle festività

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, relative all'anno scolastico 2023/2024 è il seguente:

- tutte le domeniche
- 1 e 2 novembre 2023
- 8 e 9 dicembre 2023
- dal 23 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024
- dal 12 al 13 febbraio 2024 (Carnevale)
- dal 28 marzo al 2 aprile 2024

- 25 e 26 dicembre 2023
- 1 e 6 gennaio 2024
- 1° aprile 2024 lunedì dopo Pasqua
- 25 aprile e 1° maggio 2024
- festa del Santo Patrono.

INIZIO LEZIONI: per tutte le sedi del nostro Istituto le lezioni sono iniziate lunedì 13 settembre 2023

TERMINE LEZIONI: Primaria, Secondaria di I e II grado: sabato 8 giugno 2024

TERMINE LEZIONI: Scuola dell'Infanzia: sabato 29 giugno 2024

FESTIVITÀ NATALIZIE: da sabato 23 dicembre 2023 a domenica 7 gennaio 2024

FESTIVITÀ PASQUALI: da giovedì 28 marzo 2024 a martedì 2 aprile 2024

ALTRE FESTIVITÀ:

mercoledì 1° novembre 2023 (tutti i Santi)

giovedì 2 novembre 2023 (commemorazione dei defunti)

venerdì 8 dicembre 2023 (Immacolata Concezione)

dal 12 al 13 febbraio 2024 (Carnevale).

FESTIVITÀ SANTO PATRONO		
ARMENTO	San Filippo Neri	Domenica 26.05.2024
CORLETO PERTICARA	San Potito	Domenica 14.01.2024
GALLICCHIO	Madonna del Carmine	Martedì 16.07.2024
GUARDIA PERTICARA	San Niccolò Magno	Giovedì 09.05.2024
SAN MARTINO D'AGRI	Santa Maria della Rupe	Martedì 20.08.2024

ALLEGATO 1

GRIGLIE di VALUTAZIONE

Di seguito la griglia di valutazione per il comportamento adottata nel PTOF:

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

INDICATORI

1. Frequenza, partecipazione, impegno
2. Rispetto del personale scolastico, dei compagni, degli insegnanti
3. Rispetto delle norme di sicurezza
4. Uso corretto delle strutture, dei sussidi e dei materiali

GIUDIZIO		INDICATORI
OTTIMO	9/10	Frequenta con assiduità le lezioni e partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo. Puntuale e serio nell' adempimento dei doveri scolastici Rispetta gli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile (adulti e pari) Scrupoloso nel rispetto delle norme di sicurezza contenute nel Regolamento d'Istituto Rispettoso dei beni dell'Istituzione scolastica nonché del proprio materiale.
DISTINTO	8	Partecipa con costanza alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assume con responsabilità i propri doveri scolastici anche se non sempre in modo puntuale. Corretto nei confronti di adulti e pari. Rispettoso della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Rispettoso, generalmente, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
BUONO	7	Partecipa con discontinuità alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assolve ai propri doveri scolastici con discontinuità e/o settorialità. Corretto quasi sempre nell'atteggiamento assunto nei confronti di adulti e pari. Non sempre rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. Poco attento al rispetto di ambienti e materiali della Scuola.

SUFFICIENTE	6	<p>Partecipa poco alla vita della classe e alle attività scolastiche effettuando numerose assenze. Carente nell'assunzione dei propri doveri scolastici. Assume frequentemente un atteggiamento poco rispettoso nei confronti di adulti e pari.</p> <p>Scarsamente rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di ammonizioni e/o note.</p> <p>Manifesta scarso rispetto verso gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).</p>
INSUFFICIENTE	5	<p>Effettua numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate e palesa disinteresse per le attività scolastiche con continuo disturbo allo svolgimento delle lezioni</p> <p>Disattende tutte le consegne scolastiche</p> <p>Scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile</p> <p>Sistematico nel contravvenire al rispetto delle norme di sicurezza anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari</p> <p>Irrispettoso nell'uso dei beni scolastici con conseguente danneggiamento volontario degli stessi</p>

Sulla valutazione globale dello studente a fine percorso influisce il comportamento che è uno degli indicatori della responsabile partecipazione al percorso didattico proposto. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studio.

La valutazione del comportamento concorre, nella scuola secondaria di II grado, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La documentazione della valutazione e i registri sono elettronici.

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI	VOTO
<p>Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere.</p> <p>Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni.</p> <p>Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	10
<p>Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione.</p> <p>Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	9
<p>Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione.</p> <p>Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.</p> <p>Ha cura del proprio materiale, di quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	8
<p>Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti.</p> <p>Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto.</p> <p>La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.</p>	7
<p>Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui.</p> <p>Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni.</p> <p>Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.</p>	6
<p>Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.</p>	5

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009, esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. o al P.D.P. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

INDICATORI

1. Risposta agli obiettivi delle singole discipline
2. Utilizzo degli strumenti di acquisizione del linguaggio e delle competenze
3. Impegno personale, interesse e partecipazione per l'attività didattica
4. Progressi rispetto ai livelli di partenza

DESCRITTORI

	VOTI	GIUDIZIO
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risposte ottime agli obiettivi didattico - educativi proposti per le singole discipline. 2. Acquisizione di un linguaggio appropriato e dimestichezza nell'uso degli strumenti e delle competenze solidamente interiorizzati. 3. Eccellente l'impegno personale, l'interesse e la partecipazione per le attività didattiche proposte. 4. Esempio il raggiungimento di progressi rispetto al livello di partenza. 	L'alunno/a ha saputo impegnarsi in modo eccellente, dimostrando interesse e partecipazione costanti alle attività didattiche proposte dalla scuola; ha acquisito un linguaggio preciso e appropriato e utilizza con disinvoltura le conoscenze solidamente interiorizzate. Ha saputo rispondere agli obiettivi didattico-educativi proposti, raggiungendo ottimi livelli nei contenuti e nelle competenze acquisite.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risposte valide agli obiettivi didattico - educativi proposti per le singole discipline. 2. Acquisizione di un linguaggio appropriato e familiarità nell'uso degli strumenti e delle competenze interiorizzati con sicurezza. 3. Lodevole l'impegno personale, l'interesse e la partecipazione per le attività didattiche proposte. 4. Notevole il raggiungimento di progressi rispetto al livello di partenza. 	L'alunno/a ha saputo impegnarsi in modo serio e puntuale, dimostrando interesse e partecipazione costanti alle attività didattiche proposte dalla scuola; ha acquisito un linguaggio appropriato e utilizza con disinvoltura le conoscenze solidamente interiorizzate. Ha saputo rispondere agli obiettivi didattico-educativi proposti, raggiungendo livelli più che buoni nei contenuti e nelle competenze acquisite.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risposte adeguate agli obiettivi didattico - educativi proposti per le singole discipline. 2. Acquisizione di un linguaggio appropriato e confidenza nell'uso degli strumenti e delle competenze ben interiorizzati. 3. Buono l'impegno personale, l'interesse e la partecipazione per le attività didattiche proposte. 4. Significativo il raggiungimento di progressi rispetto al livello di partenza. 	L'alunno/a ha saputo impegnarsi in modo motivato, dimostrando interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte dalla scuola; ha acquisito un linguaggio appropriato e utilizza con sufficiente confidenza le conoscenze interiorizzate. Ha saputo rispondere agli obiettivi didattico-educativi proposti, raggiungendo livelli buoni nei contenuti e nelle competenze acquisite.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risposte conformi agli obiettivi didattico - educativi proposti per le singole discipline. 	L'alunno/a ha saputo impegnarsi in modo apprezzabile, dimostrando interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte dalla scuola; ha acquisito un linguaggio soddisfacente e utilizza con

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Acquisizione di un linguaggio appropriato; uso discreto degli strumenti e delle competenze. 3. Apprezzabile l'impegno personale, l'interesse e la partecipazione per le attività didattiche proposte. 4. Discreto il raggiungimento di progressi rispetto al livello di partenza. 	sufficiente confidenza le conoscenze interiorizzate. Ha saputo rispondere agli obiettivi didattico-educativi proposti, raggiungendo livelli discreti nei contenuti e nelle competenze acquisite.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risposte sufficienti agli obiettivi didattico - educativi proposti per le singole discipline. 2. Acquisizione di un linguaggio non sempre appropriato e uso degli strumenti spesso da suggerire; le competenze sono state interiorizzate superficialmente. 3. Sufficiente e migliorabile l'impegno personale, l'interesse e la partecipazione per le attività didattiche proposte. 4. Parziale e faticoso il raggiungimento di progressi rispetto al livello di partenza. 	L'alunno/a ha saputo impegnarsi in modo sufficiente, dimostrando interesse e partecipazione (alterni, settoriali) alle attività didattiche proposte dalla scuola; ha acquisito un linguaggio non sempre appropriato e utilizza in modo sufficiente le conoscenze interiorizzate. Ha saputo rispondere agli obiettivi didattico-educativi proposti, raggiungendo gli obiettivi minimi. Le competenze acquisite necessitano di consolidamento
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risposte non adeguate agli obiettivi didattico - educativi proposti per le singole discipline, raggiunti solo se guidato. 2. Incompleta acquisizione di un linguaggio appropriato e faticosa ricerca nell'uso autonomo degli strumenti. 3. Migliorabile l'impegno personale, l'interesse e la partecipazione per le attività didattiche proposte 4. Poco significativo il raggiungimento di progressi rispetto al livello di partenza 	L'alunno/a si è impegnato in modo non sempre sufficiente, dimostrando interesse e partecipazione (alterni, settoriali) alle attività didattiche proposte dalla scuola; ha acquisito un linguaggio non sempre appropriato e utilizza in modo sufficiente le conoscenze interiorizzate, non raggiunte autonomamente. Ha saputo rispondere solo in parte agli obiettivi didattico-educativi proposti, evidenziando un progresso poco significativo rispetto al livello di partenza.
3/4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risposte inadeguate agli obiettivi didattico - educativi proposti per le singole discipline anche se guidato. 2. Mancata acquisizione di un linguaggio appropriato e incapacità nell'uso autonomo degli strumenti. 3. Scarso impegno personale, assenza di interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte. 4. Irrilevante il raggiungimento di progressi rispetto al livello di partenza. 	L'alunno/a non si è impegnato nelle attività, dimostrando, sistematicamente, scarso interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte dalla scuola; non ha acquisito un linguaggio appropriato e non utilizza le scarse conoscenze che possiede. Ha saputo rispondere raramente agli obiettivi didattico-educativi proposti, evidenziando un progresso irrilevante rispetto al livello di partenza.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Qui di seguito sono riportate le griglie di valutazione adottate all'ITT e condivise tra tutti i docenti, estrapolate dal documento della programmazione disciplinare e dipartimentale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE								
TIPOLOGIA PROVA: TEST DI VERIFICA A RISPOSTE APERTE								
ALUNNO			CLASSE				DATA	
COMPRESIONE DELLA TRACCIA	Completa	0,50	Completa	0,50	Completa	0,50	Completa	0,50
	Parziale	0,25	Parziale	0,25	Parziale	0,25	Parziale	0,25
	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Completa	1,00	Completa	1,00	Completa	1,00	Completa	1,00
	Parziale	0,50	Parziale	0,50	Parziale	0,50	Parziale	0,50
	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00
USO DELLA STRUTTURA LINGUISTICA E PADRONANZA DEL LESSICO DISCIPLINARE	Corretta	0,50	Completa	0,50	Corretta	0,50	Completa	0,50
	Con imperfezioni	0,25	Con Imperfezioni	0,25	Con Imperfezioni	0,25	Con Imperfezioni	0,25
	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00	Nessuna	0,00
	Domanda 1	Tot. 0	Domanda 2	Tot.	Domanda 3	Tot.	Domanda 4	Tot.
TOT								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI	
DESCRITTORI	VALUTAZIONE
-Conoscenze acquisite pressoché nulle -Non riesce ad applicare le scarse conoscenze e commette gravi errori espressivi -Non si orienta anche se guidato. Scarsa acquisizione di capacità tecniche	3
-Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti -Non riesce a risolvere completamente i problemi (o esperienze di laboratorio) e si esprime in modo non corretto utilizzando termini inappropriati -Difficoltà di analisi e nella risoluzione di problemi già trattati. Lentezza nel lavoro e scarsa applicazione	4

<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenze superficiali ed errori nell'uso della terminologia -Qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione dei problemi o delle esperienze di laboratorio. Insicuro ed impreciso nell'esposizione -Fragile nell'analisi o nell'esposizione se non opportunamente guidato. -Applicazione nel lavoro non continua 	5
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenze di base adeguate ma non approfondite -Qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico. Non commette errori gravi nella comunicazione -Studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione. Livelli realizzativi appena accettabili 	6
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenze adeguate, chiare e complete -Applica e risolve con consapevolezza. Comunicazione corretta e terminologia adeguata -Si orienta in modo autonomo nelle situazioni ma effettua analisi superficiali. Tecnica e applicazione nelle realizzazioni a livello accettabile 	7
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenze complete e ben approfondite -Applica e risolve problemi complessi con consapevolezza. Espone con proprietà e padronanza di linguaggio -E' autonomo nell'effettuare analisi complete ed opportune sintesi. Lavora con costanza e raggiunge buoni risultati a livello tecnico 	8-9
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenze complete, ben approfondite ed arricchite da autonome ricerche e contributi personali -Applica autonomamente le sue conoscenze. Gestisce con chiarezza ed autonomia lo strumento linguistico con ricchezza e padronanza lessicale -Comprende, realizza ed elabora anche situazioni complesse o nuove in modo personale, originale e consapevole. E' fortemente motivato alla conclusione dei lavori e mostra buone abilità realizzative 	10

DIPARTIMENTO DI ITALIANO GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DEL TRIENNIO

ALUNNO _____ CLASSE _____ voto _____ / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	VOTI					VOTI PARZIALI
	9-10	8-7	6	5	4-3	
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	Completo	Pressoché completo	Parziale ma complessivamente adeguato	Carente	Molto scarso o nullo	
2. PARAFRASI O RIASSUNTO	Perfettamente esauriente e correttamente espressa	Quasi esauriente/ con lievi imprecisioni	Sostanzialmente completa e corretta seppur con qualche lacuna	Con diverse imprecisioni e lacune	Molto lacunosa e imprecisa	
3. ANALISI DEI LIVELLI E DEGLI ELEMENTI DEL TESTO	Esauriente e condotta con acume	Quasi esauriente	Con alcune lacune e imprecisione ma sostanzialmente esauriente	Incompleta	Gravemente incompleta	
4. INTERPRETAZIONE CRITICA CON ARGOMENTAZIONE	Sempre evidente e significativa	Per lo più presente e riconoscibile	Talvolta presente	Poco riconoscibile	Appena accennata/ non espressa	
5. STRUTTURA DEL DISCORSO	Coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa / un po' schematica	Schematica ma nel complesso organizzata	Qualche incongruenza	Disordinata / incoerente	
6. SINTASSI	Corretta con elementi di complessità	Semplice ma corretta	Semplicitica / contorta	Qualche errore	Molti errori / decisamente scorretta	
7. LESSICO E REGISTRO LINGUISTICO	Adeguati e appropriati	Quasi sempre adeguati e appropriati	Complessivamente adeguati, ma con qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà e imprecisioni	Gravemente inadeguati e inappropriati	
8. ORTOGRAFIA	Pienamente corretta	Pochi, non gravi errori	Qualche errore	Molti errori	Moltissimi errori / scorretta	
9. PUNTEGGIATURA	Corretta, accurata ed efficace	Corretta ma non sempre accurata	Qualche errore e incuria	Imprecisa	Molte imprecisioni / scorretta	
10. PRESENT. GRAFICA	Ottima	Buona	Accettabile	Insoddisfacente	Inadeguata	
VOTO						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: SAGGIO BREVE-ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	VOTI					VOTI PARZIALI
	9-10	8-7	6	5	4-3	
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	Completo	Pressoché completo	Parziale ma complessivamente adeguato	Carente	Molto scarso o nullo	
2. INFORMAZIONE / UTILIZZO DOCUMENTAZIONE	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta	Superficiale / incompleta	Molte imprecisioni / molto limitata / scorretta	
3. INDIVIDUAZIONE TESI	Ben evidenziata	Abbastanza ben evidenziati	Presente ma non sempre evidente	Appena accennata	Assai limitata / assente	
4. ARGOMENTAZIONE	Ben articolata e approfondita	Presente e articolata	Soddisfacente ma non sempre presente	Poco articolata e superficiale	Spesso assente / assente	
5. STRUTTURA DEL DISCORSO	Coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa / un po' schematica	Schematica ma nel complesso organizzata	Qualche incongruenza	Disordinata / incoerente	
6. SINTASSI	Corretta con elementi di complessità	Semplice ma corretta	Semplicitica / contorta	Qualche errore	Molti errori / decisamente scorretta	
7. LESSICO E REGISTRO LINGUISTICO	Adeguati e appropriati	Quasi sempre adeguati e appropriati	Complessivamente adeguati, ma con qualche imprecisione	Diverse improprietà e imprecisioni	Gravemente inadeguati e inappropriati	
8. ORTOGRAFIA	Perfettamente corretta	Corretta	Qualche errore, ma sostanzialmente corretta	Vari errori	Scorretta / molto scorretta	
9. PUNTEGGIATURA	Accurata ed efficace	Corretta ma non sempre accurata	Qualche errore e incuria	Imprecisa	Molte imprecisioni	
10. PRESENTAZIONE GRAFICA	Ottima	Buona	Complessivamente accettabile	Insoddisfacente	Gravemente inadeguata	
VOTO						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: TEMA STORICO-TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	VOTI					VOTI PARZIALI
	9-10	8-7	6	5	4-3	
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	Completo	Pressoché completo	Parziale ma complessivamente adeguato	Carente	Molto scarso o nullo	
2. DOCUMENTAZIONE STORICA/CONOSCENZE SCOLASTICHE O PERSONALI	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta	Superficiale / incompleta	Molte imprecisioni / molto limitata / scorretta	
3. COMMENTO PERSONALE	Ben evidente e significativo	Abbastanza evidente e significativo	Presente ma non sempre evidente e significativo	Appena accennato	Assai limitato / assente	
4. ARGOMENTAZIONE	articolata e sempre presente e approfondita	Presente e abbastanza articolata	Soddisfacente ma non sempre presente	Poco articolata e superficiale	Spesso assente / assente	
5. STRUTTURA DEL DISCORSO	Coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa / un po' schematica	Schematica ma nel complesso organizzata	Qualche incongruenza	Disordinata / incoerente	
6. SINTASSI	Corretta con elementi di complessità	Semplice ma corretta	Semplicitica / contorta	Qualche errore	Molti errori / decisamente scorretta	
7. LESSICO E REGISTRO LINGUISTICO	Adeguati e appropriati	Quasi sempre adeguati e appropriati	Complessivamente adeguati, ma con qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà e imprecisioni	Gravemente inadeguati e inappropriati	
8. ORTOGRAFIA	Pienamente corretta	Pochi, non gravi errori	Qualche errore	Molti errori	Moltissimi errori / decisamente scorretta	
9. PUNTEGGIATURA	Pienamente corretta, accurata ed efficace	Corretta ma non sempre accurata	Qualche errore	Imprecisa	Molte imprecisioni / scorretta	
10. PRESENTAZIONE GRAFICA	Ottima	Buona	Complessivamente accettabile	Insoddisfacente	Gravemente inadeguata	
VOTO						

Istituto Omnicomprensivo "16 agosto 1860"
Istituto Tecnico Settore Tecnologico
 articolazione "Chimica e materiali"
 Corleto Perticara
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

PROVE DI LABORATORIO DI CHIMICA

1	Completezza relazione		punteggio
	a. NON consegnata	1	
	b. Incompleta e Approssimativa	2	
	c. Completa in tutte le parti	3	
	d. Completa e esauriente in tutte le parti	4	
2	Risultati conseguiti		
	a. Poco attendibili – approssimativi	0	
	b. Adeguati	1	
	c. Molto curati	2	
3	Significatività della relazione e delle rappresentazioni grafiche		
	a. Superficiale	0	
	b. Adeguata	1	
	c. Molto curata	2	
4	Comportamento e partecipazione alla prova pratica		
	a. Passivo	0	
	b. Adeguato	1	
	c. Attivo	2	
5	Puntualità nella consegna		
	a. Entro i tempi di consegna decisi dall'insegnante	0	
	b. In ritardo (15 giorni)	-1	
	c. Fortemente in ritardo (oltre 15 giorni) *	-2	
Voto in decimi			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITT DI FINE QUADRIMESTRE

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
1-2	L'allievo/a non possiede alcuna conoscenza della disciplina; evidenzia la mancanza totale di impegno e partecipazione e la completa assenza di sforzo applicativo.	L'allievo/a non fornisce nessun elemento che dimostri l'acquisizione di abilità.	L'allievo/a dimostra di non aver maturato alcuna delle competenze previste dalle discipline.
3	L'allievo/a possiede conoscenze molto limitate e confuse. Ignora i nuclei fondamentali degli argomenti oggetto di studio.	L'allievo/a non riesce a compiere semplici analisi e sintesi.	Non riesce ad applicare le conoscenze minime anche se guidato. Evidenzia assenza di rigore logico ed incapacità di identificare problemi ed individuare possibili soluzioni. Espone i contenuti in modo confuso e disorganico.
4	L'allievo/a possiede conoscenze lacunose e non corrette.	L'allievo/a evidenzia inadeguate capacità di analisi, sintesi e di organizzazione dei contenuti.	L'allievo/a mostra difficoltà nell'uso di concetti e linguaggi specifici delle discipline, nell'identificazione di problemi e nell'individuazione di possibili soluzioni. Espone i contenuti in modo impreciso.
5	L'allievo/a possiede conoscenze frammentarie e superficiali.	L'allievo/a analizza, sintetizza e applica in modo approssimativo i contenuti essenziali delle discipline.	L'allievo/a, solo se guidato, riesce ad utilizzare concetti e linguaggi specifici delle discipline e ad identificare e risolvere situazioni problematiche. Espone i contenuti in maniera superficiale.
6	L'allievo/a possiede contenuti essenziali.	L'allievo evidenzia sufficienti capacità di analisi, e di organizzazione dei contenuti. Possiede un metodo di studio adeguato anche se poco personalizzato.	L'allievo/a comunica i risultati di apprendimento in modo semplice, con un linguaggio pertinente. Riesce ad identificare e risolvere problemi semplici. Se guidato/a, riesce a compiere interconnessioni tra contenuti e metodi delle singole discipline.
7	L'allievo/a possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'allievo/a evidenzia la capacità di analizzare e sintetizzare le conoscenze in modo autonomo.	L'allievo/a espone i contenuti in maniera chiara, utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Riesce ad interpretare testi complessi e ad identificare e risolvere problemi in maniera autonoma. Compie interconnessioni tra contenuti e metodi delle singole discipline.

8	L'allievo/a possiede una conoscenza completa ed organica dei contenuti.	L'allievo/a compie analisi e sintesi complete e coerenti. Possiede un metodo di studio efficace e autonomo.	L'allievo/a usa in modo appropriato il lessico specifico delle discipline. Interpreta testi complessi e identifica e risolve problemi in modo corretto. Opera con autonomia collegamenti interdisciplinari.
9-10	L'allievo/a possiede una conoscenza ampia, completa e approfondita dei contenuti.	L'allievo/a possiede un metodo di studio autonomo e flessibile che gli consente di condurre ricerche e approfondimenti personali, evidenziando capacità argomentativa, rigore logico e spirito critico.	L'allievo/a usa in modo puntuale ed efficace il lessico specifico delle discipline. Con rigore logico identifica problemi e individua possibili soluzioni anche in situazioni complesse. Coglie le interazioni tra i saperi ed elabora una visione critica della realtà.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Ampie ed approfondite.	10
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
CONOSCENZE	Ampie e consolidate.	9
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
CONOSCENZE	Consolidate.	8
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
CONOSCENZE	Parzialmente consolidate.	7
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	

CONOSCENZE	Essenziali.	6
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidate. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
CONOSCENZE	Inadeguate.	5
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
CONOSCENZE	Assenti.	4
ABILITÀ E COMPETENZE	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	